

**ESPLANADE**  
BOUTIQUE HOTEL  
★★★★  
chic & cool  
wedding  
PAESTUM

**SAVOY**  
BEACH HOTEL  
★★★★L  
luxury hotel  
PAESTUM

## Il sistema turistico Vallo di Diano

MASSIMILIANO DE PAOLA

Il territorio del Vallo di Diano ospita la Certosa di San Lorenzo a Padula, Patrimonio Unesco, che è anche uno dei grandi attrattori culturali della Regione Campania. Ma non c'è solo la Certosa di Padula nel Vallo di Diano. Altri beni di notevole valenza culturale sono il centro storico di Teggianno ed il Battistero Paleocristiano di San Giovanni in Fonte. Parte integrante del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, attraversata dalla Riserva Naturale Regionale Foce Sele e Tanagro, l'area contiene molti luoghi di

SEGUE A PAGINA 9



ASCEA

### Intervista a Marcello D'Aiuto

AN AIS DI STEFANO

La Fondazione Alario per Elea-Velia Onlus, attiva dal 1997, è un'istituzione privata non lucrativa. Con sede ad Ascea, opera nell'interesse pubblico. Organizza attività di ricerca, studio e didattica; valorizza le risorse del territorio; promuove percorsi formativi. Il presidente, Marcello D'Aiuto espone sviluppi, collaborazioni e progetti futuri.



SEGUE A PAGINA 2



L'INSERTO



L'INTERVISTA

### Giuseppe Volpe a Sanremo

LUCREZIA ROMUSSI



ARTICOLO A PAGINA 3



AEROPORTO

### Le imprese vogliono l'apertura



ARTICOLO A PAGINA 12



IO IN CAMMINO CON TE

### 10ª Tappa. Ogiastro Marina-Montecorice-Acciaroli-Pioppi-Casalvelino-Velia

BARTOLO SCANDIZZO



ARTICOLO A PAGINA 14

### FEDE E SOCIETÀ Riflessioni su una tomba vuota

L. R.

Il gruppo delle donne con Maria, la madre, è in prossimità dell'abitazione dove si trova Pietro. Sono le prime ad arrivare. Matteo e Giovanni, impegnati a chiarire alcuni punti relativi alla conversazione della sera precedente, sono ancora in cammino. Andrea e Filippo, inseparabili, deviano verso Gerusalemme per

SEGUE A PAGINA 7



L'AFRICA NEL CUORE

### "Degg na"

PAOLA CURSARO



ARTICOLO A PAGINA 8



IVIAGGI DEL POETA

### La letterarietà di Vietri

GIUSEPPE LIUCCIO

Una vecchia amica mi ha pregato di riproporre un mio articolo sulla letterarietà di Vietri sul Mare da cui la ricavai un noto opuscolo che ebbe un grande consenso di pubblico e di critica.

SEGUE A PAGINA 13



CAPACCIO PAESTUM

### Volti "abusati" alla ribalta della politica della Città dei templi



VELINA

Tra tanti volti "abusati" sono saliti alla ribalta di questo lungo inverno nella città dei templi: Pasquale Marino, Enzo Sica, Mauro Gnazzo, Antonio Marturano, Italo Voza, Franco Al-

SEGUE A PAGINA 4



ACROPOLI

### Si dimette il Consigliere Emidio Cianciola



ENRICO SERRAPEDE

Finisce l'avventura di Emidio Cianciola nel Consiglio comunale della città di Agropoli. Il dottore si è infatti dimesso in settimana

SEGUE A PAGINA 10

**TENUTA PORTA VENTURA**  
BANQUETING, FOOD, EVENTI

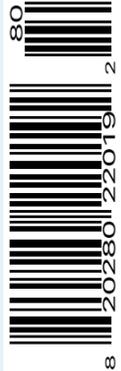
Elegante villa  
per eventi e cerimonie  
A POCHI PASSI DA PAESTUM.

VIA CHIAZZINO, 20 - C.DA TEMPALTA DI ROCCADASPIDE (SA)  
TEL. 0828 1998877

**PAESTUM WATCH**  
Via Magna Graecia | 81047 CAPACCIO PAESTUM  
Per informazioni:  
0828 725088  
gioielleziamarandino@tiscali.it

WWW.SPAZIOAUTO.INFO  
**SPAZIOAUTO**  
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

Copia singola € 1,00 - Abbonamento annuale € 12,00  
Per abbonarsi Codice IBAN:  
IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585 intestato a Calore s. r. l.



## Intervista a Marcello D'Aiuto, presidente della Fondazione Alario

*“Abbiamo in cantiere molte iniziative ed abbiamo, soprattutto, un gruppo di lavoro molto valido. Daremo il nostro contributo per rendere il Cilento una comunità di uomini e donne, orgogliosa delle ricchezze che ha e finalmente capace di renderle valore economico per tutti”*

SEGUE DALLA PRIMA

ANALISI DI STEFANO

**M**arcello D'Aiuto, sei un avvocato nonché presidente - ormai da un po' di anni - della Fondazione Alario. Quali linee programmatiche hai adottato al momento della tua nomina?

La mia nomina ha segnato una forte discontinuità con il passato ed un radicale mutamento degli obiettivi e delle strategie perseguite. Abbiamo, sin da subito, investito tutte le nostre energie sulla formazione e sulla costruzione di professionalità che possano contribuire allo sviluppo della nostra comunità. Abbiamo anche aperto la Fondazione, rendendola il luogo dove poter sviluppare un'idea o un progetto, usufruendo della nostra struttura e delle nostre professionalità.

Stiamo investendo molto impegno nell'insegnamento della lingua inglese, rivolgendoci anche ai bambini sin dai primi anni di età. Abbiamo, però, anche portato avanti e potenziato i progetti storici della Fondazione. Mi riferisco ad Eleatica, che ogni due anni raggruppa ad Ascea i più importanti studiosi della filosofia eleatica, da tutto il mondo.

**In base agli obiettivi - da te indicati - quali sono stati finora i risultati ottenuti?**

Ritengo che molte cose siano state fatte. La Fondazione è ormai riconosciuta come uno

degli enti culturali e di formazione più importanti ed attivi della regione Campania.

Pochi giorni fa, il nostro progetto "La Dieta Mediterranea on Table & Tablet Experience" ha vinto il contest internazionale Marketplace of Ideas, nell'ambito dell'Agri & Slow Travel Expo di Bergamo.

Questo è il segnale di un percorso ben avviato e che procede nella giusta direzione.

Molte altre cose devono essere fatte, sperando nella partecipazione sempre più assidua di

soggetti pubblici e privati che operano nel nostro territorio.

**In che modo si è pensato di valorizzare le risorse del territorio?**

L'impegno è stato rivolto soprattutto alla costruzione di quel capitale umano, strumento principale per la crescita della nostra comunità. Abbiamo molte risorse ma poche capacità di valorizzarle. Dobbiamo rivolgere tutte le energie in questo senso, per rendere il territorio una comunità viva e vitale. Dalle persone viene lo svi-

luppo di un territorio e non viceversa.

**Negli ultimi anni c'è stata una collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali o internazionali?**

Certamente. Abbiamo collaborato attivamente con enti di formazione e di cultura non solo campani ma anche nazionali. Immaginiamo in futuro di avere scambi sempre più intensi e costruttivi.

**Il tuo arrivo - data la giovane età - ha segnato un cambio generazionale. Cosa immagini per il Cilento?**

Quando si risponde ad una simile domanda, si rischia di fare retorica inutile.

Uno sviluppo reale passa inevitabilmente per una presa di coscienza delle potenzialità e delle debolezze del territorio. Io ritengo che le debolezze siano solo apparentemente tali e che se ne possa fare punti di forza. Si deve costruire lo sviluppo sulla valorizzazione dello stile di vita che ci è stato tramandato, delle abitudini alimentari e dei valori ideali e culturali che sono nostri da millenni.

Il Cilento è soprattutto un luogo ideale e come tale deve essere esportato e presentato.

Questo comporta uno sforzo di tutti i soggetti pubblici e privati per costruire competenze e professionalità che possano rendere effettivo lo sviluppo del territo-

**C'è qualche progetto, che in questo momento, state portando avanti come Fondazione o che intendete presentare nei prossimi mesi?**

Abbiamo in cantiere molte iniziative ed abbiamo, soprattutto, un gruppo di lavoro molto valido. Daremo il nostro contributo per rendere il Cilento una comunità di uomini e donne, orgogliosa delle ricchezze che ha e finalmente capace di renderle valore economico per tutti.



A  
S  
C  
E  
A

Unico

Tel 0828. 1992339

Fax 0828. 1991331

e-mail:

redazione@unicosettimanale.it

url: www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile  
Bartolo Scandizzo

In redazione  
Lucio Capo e Gina Chiacchiaro

Grafica ed Impaginazione  
Veronica Gatta

Testata realizzata da  
Pietro Lista

Iscritto nel Registro della Stampa  
periodica

del Tribunale di  
Vallo della Lucania al n. 119

Responsabile Trattamento Dati

Bartolo Scandizzo

N° iscrizione ROC: 13170

Abbonamento annuale € 12,00

Per abbonarsi:

Codice IBAN:

IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585

intestato a Calore s. r. l.  
presso BCC Aquara

Il N° 08 di Unico è stato  
chiuso in redazione il giorno  
27/02/2019

ed è stato inviato agli  
abbonati il giorno 28/02/2019

DA 15 ANNI SEGUIAMO LA TUA INNOVAZIONE

15° ANNIVERSARIO  
2000 > 2015

La certezza di un'auto sicura?  
[www.spazioauto.info](http://www.spazioauto.info)



**SPAZIOAUTO**  
concessionaria plurimarche • noleggio • officina

# Intervista a Giuseppe Volpe

*“Il mio nuovo singolo parla di una rinascita emotiva, un tornare finalmente a stare bene dopo un periodo buio”*

LUCREZIA ROMUSSI

**G**iuseppe Volpe cantante e musicista cilentano affermato al livello nazionale, vincitore del concorso canoro “In viaggio verso Sanremo”, nonché esponente di rilievo del pop italiano.

**Da dove provieni?**

Provegno dal bellissimo paese di Battipaglia.

**Quali sono stati i tuoi esordi?**

Ho iniziato all'età di tre anni quando da autodidatta ho imparato a suonare la batteria, da quel momento, la mia passione per la musica non mi ha più abbandonato. Crescendo, poi mi sono dedicato prettamente a un nuovo strumento musicale: la chitarra. Inoltre, a sei anni ho iniziato a cantare e fin dall'adolescenza grazie all'appoggio dei miei genitori ho cominciato a esibirmi in pubblico.

**Quali sono state le fasi successive della tua carriera?**

Gli anni seguenti sono stati molto importanti per rafforzare il rapporto con il pubblico; infatti, in questo periodo ho partecipato a parecchi eventi canori come manifestazioni di beneficenza.

**Per un periodo della tua vita, ti sei trasferito all'estero vero?**

Nel 2017 ho deciso di lasciare l'Italia per trasferirmi in Francia, qui ho trovato lavoro presso un ristorante italiano. Durante questi anni, ho, fortunatamente, un'intensa produzione musicale, qui compongo il mio primo singolo “Quante volte”.

**E' stato importante per la tua formazione il trasferimento in Francia?**

Sì, in Francia ho avuto parecchie occasioni come l'invito, in qualità di rappresentante italiano, al concerto delle comunità in Bretagna di Quimper.

**Quando sei tornato a casa cosa hai**

**fatto?**

Tornato in Italia ho lavorato all'arrangiamento del brano e a luglio del 2018 sono stato inserito in tutte le piattaforme online.

**Hai vinto “In viaggio verso Sanremo”, ci parli di questa esperienza?**

Sì a febbraio ho vinto “In viaggio verso Sanremo”, il concorso canoro organizzato dalla Cicas di Sapri che è parte del progetto “Terre del Bussento”, grazie a questa vittoria non solo mi sono esibito sul palco di Casa Sanremo durante il Festival Della Canzone Italiana, ma ho anche avuto la possibilità di incidere un nuovo disco.

**Ci sveli qualcosa del prossimo singolo?**

Il mio prossimo disco sarà molto personale, ma nonostante ciò affronterà svariati temi.

**Gli imminenti progetti futuri?**

All'inizio di marzo uscirà il mio nuovo singolo “Il mio posto perfetto”.

**Di cosa parla “Il mio posto perfetto”?**

Parla di una rinascita emotiva, un tornare finalmente a stare bene dopo un periodo buio. Finalmente sento di essere completo, ho accanto una persona che mi ama. Il posto perfetto, quindi, potrebbe essere la felicità, ma per me la felicità ha un nome.

*Giuseppe Volpe, è un giovane talentuoso cilentano che attraverso determinazione, capacità e coraggio sta donando il suo personale stile musica a un pubblico sempre più vasto. Non ci resta che augurargli un sincero in “bocca al lupo” affinché i suoi sogni e le sue aspettative diventino realtà.*



**DES  
LINE**

Copie  
Stampa  
Grafica

Corso Italia, 39  
Capaccio Paestum (Sa)  
Tel./Fax.: 0828.723253  
email: [desline@libero.it](mailto:desline@libero.it)



# Volti "abusati" alla ribalta della politica della Città dei templi

*Ernesto Franco, Oscar Nicodemo e Donatella Raeli  
le novità emerse nella fase pre-elettorale*

SEGUE DALLA PRIMA

VELINA

fieri... ma anche due volti nuovi, Donatella Raeli, Ernesto Franco e Oscar Nicodemo.

La cosa interessante, relativamente alla Raeli, è che oltre ad essere stata individuata dal sindaco uscente, Franco Palumbo, è anche una donna!

L'esercito dei candidati di complemento ai protagonisti ha sempre potuto contare su un numero consistente appartenente al gentil sesso con una percentuale che è riuscita ad entrare in consiglio comunale.

I vari sindaci, poi, non hanno mai fatto mancare l'apporto femminile nelle giunte che li hanno affiancati. E bisogna riconoscerlo che tutte le protagoniste, sia elette sia chiamate a svolgere ruoli operativi come assessore, non hanno demeritato rapportandosi con le realtà sociali ed economiche del territorio con dedizione e spirito collaborativo.

Mi piace ricordarne alcune a partire da Maria Antonietta Grandazzo, Marilena Montefusco e Teresa Palmieri ...



Nel caso di Nicodemo, vale la pena ricordare che è un giornalista, scrittore, pittore, attore ... e, al contrario della Raeli, è ben noto come soggetto di rilievo pubblico nella realtà capaccese - pestana.

Per Ernesto Franco il discorso è diverso, come diverso è l'approccio del movimento 5 Stelle di cui è

parte. Infatti non è nuovo nell'agone politico del territorio ma questa volta vorrebbe svolgerlo da protagonista in prima persona.

Non è dato sapere chi dei candidati si presenterà al nastro di partenza, ma un dato è evidente a scorrere l'elenco: si tratta per lo più di personaggi che hanno già

esercitato il ruolo di sindaco ed hanno "fallito" l'obiettivo di dare continuità alla loro azione amministrativa facendosi deporre da quelli che loro stessi avevano messi a loro fianco.

Questa "tara" è un biglietto da visita che lascia dubbi vigorosi sulla possibilità di avere successo in futuro.

Allo stesso tempo, appare

improbabile che chi non ne è stato toccato finora possa darsene immune visto che il metodo con cui approcciano la loro discesa in campo non presenta novità sostanziali nella scelta dei candidati che dovranno affiancarli nella corsa.

Si tratta di un rompicapo che solo mettendo in campo idee "geniali" potrà essere risolto.

Il tempo per immaginare soluzioni c'è, per cui invece di continuare a sondare la disponibilità di candidati in liste senza identità si passi a confrontarsi su cosa potrà unire in un unico progetto di futuro per Capaccio Paestum le intelligenze migliori e di buona volontà che pure ci sono in giro.

Si tratterebbe di un'impresa quasi impossibile, ma l'esperienza di Palumbo insegna che quando si vanno a toccare le corde sensibili dell'elettorato si trova sempre un certo consenso la cui portata varia dalle fasi storiche: a Gigino Di Lascio andò male, a Franco Palumbo ... bene!

C  
A  
P  
A  
C  
C  
I  
O

P  
A  
E  
S  
T  
U  
M

## Impara a sbagliare

*"L'esperienza non dà certezze né sicurezza, anzi, aumenta la possibilità di errore. Direi che è meglio ricominciare ogni volta da capo con umiltà perché l'esperienza non rischi di tramutarsi in furbizia."*

PIETRO NOCE

Vi capita mai di leggere qualcosa e pensare che lo scrittore vi stia leggendo nella mente?

Esperienza, Umiltà, Furbizia: tre virtù antitetiche tra di loro ma perfettamente uniti da un concetto.

Concetto che dovrebbero incapsulare tutti i pretendenti sindaco di Capaccio-Paestum. Siamo ormai quasi

a quota dieci, tutti che aspirano al cambiamento estremo di una cittadina fin troppo radicalizzata e ingarbugliata in una macchina amministrativa paralizzata da un bilancio perennemente in rosso e dai signorotti che tengono in ostaggio lo sviluppo per paura di perdere il titolo di "Potenti".

I pretendenti, quasi tutti

esperti delle dinamiche amministrative, si elevano a competenti del settore, dimenticando i loro trascorsi. Oggi scrivo con la speranza che questa frase diventi il motto degli elettori, riuscire ad individuare un candidato che metta la sua esperienza a disposizione della cittadinanza e non per ritornare in auge con l'obiettivo di obbedire e pie-

garsi agli interessi imprenditoriali.

Prima che inizino le battaglie mediatiche, i comizi e le "sudditanze psicologiche" bisogna comprendere l'importanza di queste elezioni. Capaccio è da tempo spettatore statico dello sviluppo dei comuni limitrofi, non per importanti capacità amministrative dei nostri confinanti (come vogliono far credere), bensì per l'incapacità di tenere fuori dal consiglio comunale politici o addetti ai lavori che sfruttano la somma carica per migliorare i loro affari.

Fortunatamente la natura e la storia ci hanno regalato la possibilità di rimanere a galla.

Ma è così che vogliono vivere?

In un labile equilibrio, so-

spesi su un filo in attesa della spinta che ci butti giù? Di spinte ne abbiamo già avute tante ed ogni volta ci siamo rialzati, probabilmente sempre più deboli, con meno speranze e meno certezze.

È ora di dire Basta!

Basta ai soliti riempi liste porta voti.

Basta alla presunzione di essere capaci perché esperti. Basta al "voto lui perché devo...ma non vorrei".

Basta al "sono stufo quest'anno non voto!".

Basta! Basta! Basta!

Per una volta, cari elettori, guardate fuori dagli schemi, fingetevi esperti e "sbagliate".

Forse è questo l'unico modo per fare la cosa giusta!

**Allianz**  
AGENZIA  
DI ROCCADASPIDE  
DI GIUSEPPINA E GIUSEPPE LASCALEIA  
TEL. 0828 941829 [f](https://www.facebook.com/allianzascalcia)@allianzascalcia  
E-MAIL: roccadaspide1@ageallianz.it

**adra**  
Un mondo di surgelati  
buoni da rabbrivire!!!  
Via Fuorchi  
Atena Lucana  
Tel. 0975 71315 - [www.adrasrl.it](http://www.adrasrl.it)

# Biblioteca a Capaccio Paestum: ecco il progetto avviato dall'Associazione Culturale Mineia

*Giancarlo Di Filippo: "Chiederemo energicamente all'Ente Comunale di mettere a disposizione dei locali idonei ad ospitare libri, lettori e attività letterarie che dovranno svolgersi al loro interno"*

GLICERIO TAURISANO

**B**iblion e Théke, ovvero libro e scrigno, è da questi due termini di origine greca che viene fuori la parola Biblioteca. Il luogo dove anche il più distratto visitatore può cercare e trovare la sua storia, il suo passato e le conoscenze per il suo futuro. Certo che parlare oggi di una biblioteca fisica, facendo fronte alla tecnologia e agli strumenti messi a disposizione dalla rete, potrebbe sembrare inappropriato, invece no, anzi molti accademici, giuristi, editori e scrittori la pensano diversamente. Si cita ad esempio lo straordinario lavoro letterario di John Palfrey, "BiblioTeck: perché le biblioteche sono importanti più che mai nell'era di Google", in dove ben chiara è la difesa al ruolo che ha una biblioteca pubblica, seppur coadiuvandosi con le risorse letterarie disponibili in rete.

Un ruolo e una importanza di un luogo fisico per i libri da consultare, che acquista ancor più valore se questo si interessa anche alla storia locale. Capaccio Paestum, grande contenitore storico-culturale, è priva di questo importante bene patrimoniale, che faccia da spunto alla ricerca, lettura e conservazione della memoria storica nonché del sapere attuale. Un vuoto culturale al quale l'Associazione Mineia, presieduta da Giancarlo Di Filippo, sta pensando di colmare con l'iniziativa rivolta alla creazione fisica di una biblioteca di storia locale e non solo, in quanto il progetto, molto impegnativo, prevede la raccolta di testi di vari generi letterari:

«Abbiamo a lungo discusso su questa iniziativa, se intraprenderla e in qual modo dargli inizio – commenta il presidente Di Filippo – poiché non velocemente realizzabile e soprattutto bisognosa di collaborazione».

Un'iniziativa dunque ambiziosa e sicuramente delicata nel realizzare poi fisicamente la struttura che dovrà ospitare la biblioteca, ma non impossibile, in che modo l'associazione Mineia pensa di muoversi per concretizzarla? «Il nostro è un progetto che possiamo dire già decollato, in silenzio e con umiltà, e che ci sta vedendo impegnati nella raccolta di libri e nei contatti con altre biblioteche, associazioni, istituzioni e pri-

vati. Per quanto riguarda la struttura – precisa Giancarlo Di Filippo – chiederemo energicamente all'Ente Comunale di mettere a disposizione dei locali idonei ad ospitare libri, lettori e attività letterarie che dovranno svolgersi al loro interno».

A piazza Santini esiste già un locale noto come Sala Erica e che reca sulla sua facciata la scritta "Biblioteca Comunale", avete pensato eventualmente, con il supporto dell'Ente Comunale, di poterla utilizzare, appunto, come sede ospitante i libri e luogo di lettura?

«Occorre precisare che più di una volta ci è capitato, come penso sia accaduto a molti, che qualcuno ti chieda dov'è la biblioteca comunale, e lì ti trovi in seria difficoltà nel rispondere, in quanto esiste un nome ma il suo interno è privo di materiale. Ragion per cui e se l'Ente Comune, desidererà condividere questo nostro lavoro, che mettiamo a disposizione dell'intera comunità cittadina, che ben venga anche la sala Erica, ma dovrà ovviamente ed esclusivamente rispecchiare un luogo di cultura e di lettura».

Ipotizziamo che, a livello istituzionale, ovvero da parte dell'ente locale non riceviate nessuna collaborazione in merito alla disponibilità dei locali, in che modo procederete? «Vorrei precisare che seppur questa iniziativa sia partita dalla nostra associazione, ciò non significa che ne pretendiamo l'esclusiva, anzi essa vuole essere uno sprono nonché un aiuto a realizzare tutto questo. L'attività che stiamo svolgendo e che portiamo avanti, da ora in poi vogliamo sperare anche con l'aiuto di altre associazioni, specialmente con chi ha al suo interno già una raccolta di storia locale e che tanto ha profuso culturalmente sul territorio, certamente non si fermerà davanti a probabili o eventuali difficoltà o assenza

dell'ente comunale, cosa che non crediamo poiché stiamo parlando di qualcosa per la nostra città. Comunque se ciò dovesse verificarsi ci impegneremo a trovare privatamente i locali dove poter ospitare la biblioteca di capaccio paestum e conservarne la memoria locale e attuale».

A proposito di memoria, questo territorio è colmo di storia ma insufficiente sul lato della conservazione della conoscenza storica, nel vostro progetto ci pare aver inteso che la priorità sia appunto la creazione di una biblioteca che contenga soprattutto testi inerenti a Capaccio Paestum: «L'intenzione, più precisamente direi l'attività da noi iniziata, riguarda anche la creazione della Biblioteca di Storia Locale, cosa che sarebbe meraviglioso condividere con chi attualmente a Capaccio Paestum si è dedicato e si dedica alla significativa attività storico-culturale per la conservazione della memoria locale; al capoluogo per essere precisi già vi è una realtà che opera in tal senso e in maniera eccelsa; per cui estendere la ricerca, non solo di libri, ma di tutto ciò che riguarda il passato: dai racconti ai manoscritti, dalle poesie ai testi, dai disegni alle foto e così via, concorrerà ad edificare una ricchezza letteraria di grande pregio.

Sin dai tempi antichi molti sono stati gli autori locali e non ad imprimere su libri il passato di questi luoghi, così come autori attuali ne hanno descritto fatti e racconti con significativa espressività letteraria, ma pur vero è che molti testi sono introvabili in forma cartacea; è per questo che l'Associazione Mineia ha esteso la sua ricerca anche ai testi digitalizzati?

«Ebbene sì, fortunatamente molti libri antichi, e tra questi diversi testi che raccontano della città di Paestum e molti altri di Capaccio antica sono stati digitalizzati, alcuni facil-



mente trovabili in rete altri invece custoditi gelosamente in biblioteche e università alle quali – precisa il presidente Di Filippo – già stiamo avanzando richieste di copie per inserirle nel nostro data base che ad oggi già conta diverse centinaia di libri».

In che modo i lettori potranno poi usufruire della lettura di questi libri?

«Nel progetto della biblioteca, che dovrà contenere la storia locale così come la letteratura di ogni tempo e genere, rientra anche la collocazione di alcune postazioni informatiche, a disposizione dei lettori, che oltre ad essere collegate in rete, poiché in seguito si darà forma anche ad un sistema bibliotecario territoriale, disporranno di collegamenti al data base della stessa biblioteca dove risiederanno fisicamente i testi digitalizzati».

Un progetto di tutto rispetto e di grande spessore, ambizioso nella sua imponenza organizzativa e gestionale, ma realizzabile nonostante le diverse difficoltà che si potrebbero incontrare. Capaccio Paestum e i suoi cittadini me-

ritano la centralità nella cultura e nell'aver a disposizione la conoscenza storica e letteraria; e questa attività che l'Associazione Mineia sta portando avanti, anche su appello dello stesso presidente Giancarlo Di Filippo, dei fondatori e soci tutti, merita di essere supportata da enti e privati, da associazioni e scuole.

«L'appello è chiaro ed è rivolto a tutti, così come questo progetto è aperto a nuove idee e collaborazioni; ci rivolgiamo anche ai tanti privati che conservano libri, memoriali, foto e documenti che speriamo vengano messi a disposizione, poiché la storia e la cultura di questa città possa essere custodita nel futuro e poter offrire a chiunque la possibilità di studio, ricerca e conoscenza».

L'associazione Mineia darà in seguito ulteriori informazioni su questo progetto culturale con l'auspicio che venga condiviso da tutta la collettività di Capaccio Paestum e che venga altresì realizzato con la partecipazione di enti, privati, scuole e associazioni.

**Oasi ristorante**

paestum 0828 811935

**Allianz**

**AGENZIA DI PAESTUM**  
VIALE DELLA REPUBBLICA, 18  
84047 - CAPACCIO (SA)  
Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886  
e-mail: allianzspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie  
dalla A alla Z

# La Dieta Mediterranea on table & tablet Experience vince il contest internazionale Marketplace of Ideas

*La destinazione Cilento offre le proprie dimensioni di territorio slow alla fruizione consapevole del viaggiatore*

D  
I  
E  
T  
A  
  
M  
E  
D  
I  
T  
E  
R  
R  
A  
N  
E  
A

Il progetto La Dieta Mediterranea on table & tablet Experience© vince il contest internazionale Marketplace of Ideas della conferenza STRD\_Sustainable Tourism for Rural Development svoltasi a Bergamo il 14 e 15 febbraio nell'ambito dell'Agri Travel & Slow Travel Expo.

Unica best practice selezionata per l'Italia, e in competizione con altri cinque casi pratici prescelti in rappresentanza di Slovenia, Montenegro, Spagna, Ungheria e un network di realtà rurali appartenenti a 8 paesi europei, l'iniziativa è stata presentata dalla project manager Maria Rosaria Nese alla qualificata platea degli speakers che, fra gli altri, vantava la presenza di Klaus Ehrlich segretario generale di EuroGites - Federazione europea del turismo rurale, Mercedes Bresso europarlamentare, presidente dell'Intergruppo del Parlamento europeo sulle zone rurali, montane e remote (RUMRA), José Maria de Juan Alonso fondatore del Koan e membro del direttivo della World Food Travel Association, Tim Fairhurst segretario generale dell'ETOA, European Tourism Association, ente di settore dei tour operator che raggruppa oltre 1000 membri, Kirsten Birke Lund rappresentante della rete LEADER per la Danimarca, Gérard Peltre presidente dell'Associazione internazionale Rurality-Environment-Development (RED), Domenico Mastrogiovanni, rappresentante del COPA-Cogeca, Patrick Worms presidente della European Agroforestry Federation e Senior Science Policy Advisor del World Agroforestry Center, la principale istituzione di ricerca al mondo che studia il ruolo degli al-



beri nei paesaggi agricoli. La Dieta Mediterranea on table & tablet Experience© è un'operazione di messa in rete di sei microrealtà di turismo rurale fra le eccellenze della ristorazione e della ricettività, che ripropone in chiave innovativa e integrata l'offerta delle componenti identitarie della destinazione Cilento, che offre le proprie dimensioni di territorio slow alla fruizione consapevole del viaggiatore attento, sempre più interessato ad esperienze immersive in attività locally-sourced. Il progetto prende le mosse dall'azione di sistema sul cibo e la cultura alimentare mediterranea che la Fondazione Alario sta portando avanti, per sperimentare un modello di sviluppo locale che reinterpreta il Cilento come food value system, sistema territoriale di offerta in cui il cibo diventa la chiave per rileggere e riorganizzare le dimensioni del vivere - culturali, sociali, relazionali, ludiche, turistiche - attraverso la realizzazione di un network di persone, comunità, imprese e istituzioni per un totale di circa 40 strutture ristorative e oltre 80 produttori, che - nel comune denominatore del food - interagiscono, dia-

logano e abilitano processi di innovazione e co-creazione in cui l'identità si apre a più ampi scenari generativi. Nel Cilento - come in altre aree rurali della Campania - le iniziative di valorizzazione del turismo rurale, dell'agriturismo e dei prodotti agroalimentari locali hanno contribuito a - diffondere una maggiore consapevolezza delle opportunità di sviluppo offerte da un uso sostenibile e integrato delle risorse locali; - recuperare risorse che rischiavano di scomparire (ad es. molte produzioni agroalimentari tradizionali) o di degradarsi (ad es. il paesaggio rurale, gli edifici rurali, i monumenti); - qualificare il territorio attraverso l'introduzione di servizi o infrastrutture per le imprese o per la popolazione; - rafforzare l'identità e il sentimento di appartenenza alla comunità locale, attraverso la creazione di nuovi legami fra gli abitanti e le risorse culturali, ambientali ed economiche dell'area; - ridisegnare i rapporti fra aree urbane e rurali; - rendere maggiormente attrattivo il territorio rispetto ad altre location, grazie alla creazione di una offerta peculiare.

Si è partiti dalla considerazione che - di fronte all'incremento della domanda registrato nel corso degli ultimi tempi e alle crescenti attese dei consumatori, sempre più interessati non solo alla fruizione dei servizi in azienda ma al territorio nel suo complesso - fosse necessario costruire una offerta integrata e di qualità capace di rendere maggiormente attrattive e competitive le imprese di turismo rurale e l'intera area del Cilento, nel panorama complessivo dell'offerta turistica regionale. E la strutturazione di un'offerta mirata, che recepisce le tendenze di mercato anche in un'ottica di prodotto turistico innovativo, secondo criteri di segmentazione svincolati dalle logiche tradizionali e finalizzati alla valorizzazione dell'esperienza turistica sul territorio, è divenuta pregiudiziale ad un efficace momento promozionale, che - sempre - rischia di vanificare i suoi effetti - e di diventare addirittura controproducente - nel momento in cui alla sollecitazione e risposta della domanda non corrisponda un'offerta in cui coincidano la qualità attesa e quella percepita. Ne è scaturita un'interes-

sante sperimentazione, a cui le tecnologie informatiche apportano il proprio appeal innovativo (le filiere agroalimentari del territorio vengono raccontate attraverso una accattivante videobrochure che le traghetta dalla tavola-table - al tablet) che - nel fulcro della Dieta Mediterranea, patrimonio Unesco, e delle sue storie di vita e di valori, in quel Cilento che ne è Comunità Emblemmatica - crea un fil rouge tra turismo esperienziale, lento ed enogastronomico, integrando la proposta di accoglienza delle sei aziende partner e dando vita ad un pacchetto di 150 posti letto #dormi[ci]lento, un'offerta di cibo e produzioni agroalimentari di altissima qualità che si alimenta della localizzazione nell'area protetta di un Parco Nazionale #mangia[ci]lento, un ventaglio di attività laboratoriali a forte contenuto relazionale #vivi[ci]lento, da combinare in un tourist experience design a misura di slow traveller, che ben declina a livello territoriale la strategia del 2019, Anno Nazionale del Turismo Lento.

Il progetto La Dieta Mediterranea on table & tablet Experience© - unica proposta finanziata sulla Misura 16 del PSR Campania 2014-2020 per la Tipologia di intervento 16.3.1, Contributi per associazioni di imprese di turismo rurale - è ideato e realizzato dalla Fondazione Alario per Elea-Velia per la rete di imprese  
\_Vacanze San Crescenzo  
\_Azienda agricola La Petrosa  
\_Agriturismo I Moresani  
\_Azienda agricola biologica Prisco  
\_Agriturismo Zio Cristoforo  
\_Storie di Pane

info  
Fondazione Alario per Elea-Velia impresa sociale  
0974.971197  
info@fondazionealario.it

project manager \_Maria Rosaria Nese  
340.5581713  
project@fondazionealario.it  
arianese@gmail.com

www.agriol.it

Olio Stilla, tutto in una goccia.

**Stilla** Dalla tua terra alla tua tavola, olio Stilla valore fondamentale della dieta mediterranea. Stilla, profumi e sapori della tua terra.

AGRIOIL

# Riflessioni su una tomba vuota

*“Il passato, l’alienazione del popolo da Dio hanno cominciato a esaurirsi rimpiazzati da un radioso futuro di presenza del Padre tra i seguaci di Gesù che vivono di giustizia e di pace”*

SEGUE DALLA PRIMA

L. R.

incontrare un gruppo di ellenisti prima di raggiungere gli altri. Sono gli stessi greci che avevano sollecitato Filippo a presentarli al Maestro; questi, pur consapevole che la loro richiesta era motivata soprattutto da curiosità, aveva accettato ritenendo di poter seminare in loro un seme che avrebbe portato in ogni caso frutti, situazione, pensa Filippo, che deve far riflettere tutti: se il nostro rigetto continua, egli ha fatto capire che il suo incontro di salvezza s’apre comunque all’anima greca nella cui profondità si cela la fecondità alla quale allude il chicco.

Il trambusto richiama l’attenzione di Tommaso. Chiede di attenderlo; gli rispondono che si sono divisi già in gruppetti e che lo avrebbero preceduto nella città santa.

“Andrea, - grida Didimo - vuoi accompagnarmi alla tomba?” La richiesta richiama l’attenzione di tutti gli altri. Che vuol fare? Perché al sepolcro? Le donne da lontano abbozzano un sorriso di riconoscenza; le loro preghiere sembrano esaurite.

Giovanni e Matteo si fermano e chiedono di accodarsi a Tommaso. Questi non dice nulla, ma fa intendere che non ha problemi a continuare il viaggio in loro compagnia. Didimo ha scelto Andrea come guida perché considera l’apostolo dotato di grande apertura mentale per un pescatore nato in Galilea; lo ammira perché sa che ha seguito il Maestro con prontezza, ha sempre parlato di lui con entusiasmo e ha saputo mantenere con lui un rispettoso rapporto di familiarità. Egli ritiene che per il suo viaggio interiore, alla ricerca di un chiarimento che faccia luce sui suoi dubbi, non ha bisogno di un correligionario che la pensi come lui, ma di un uomo che ha fatto molte esperienze e ha saputo mantenere una larghezza di prospettive culturali, dalle quali deriva anche un’invidiabile serenità. Tommaso sa che prima di essere chiamato da Gesù, Andrea aveva seguito il Battista; ciò conferma la bontà della scelta operata. Questa esperienza del fratello di Pietro gli dà la possibilità di conoscere anche i primi momenti dell’azione missionaria del Maestro, eventualmente i motivi che lo hanno indotto a staccarsi da Giovanni Battista e iniziare il ministero da solo, fatto di gesti, ma anche e soprattutto di un insegnamento diverso da quello del parente, profeta nel deserto. Proprio questa particolare vicenda, che Andrea aveva condiviso col più giovane dei figli di

Zebedeo, faceva sì che il pescatore godesse di una posizione di tutto rispetto tra i Dodici: primo discepolo di Gesù e colui che aveva invitato il fratello Pietro, dopo aver vissuto preziosi momenti d’intimità col Maestro, appariva una sorta di proto-apostolo, che ha conservato sempre una prospettiva di realismo. Tommaso ricorda quando aveva indicato a Gesù, circondato dalla folla affamata, il ragazzo con del cibo dopo che Filippo aveva detto <Dove prenderemo dei pani, perché questi si possano sfamare?> Rispetto all’amico che aveva fatto presto il conto del denaro eventualmente necessario per acquistare vettovalie, con concretezza e, forse, anche in attesa di quanto il Maestro avrebbe potuto compiere, Andrea aveva riferito del ragazzo con cinque pani e due pesci.

Senza mai temere di porre domande al Nazareno, egli ha accolto prontamente i suoi insegnamenti, anche quelli apparentemente più difficili e sorprendenti. Didimo ha impressa nella memoria la circostanza occorsa pochi giorni prima del suo supplizio, quando insieme a Pietro, Giacomo e Giovanni, Andrea stava ammirando la maestosità del Tempio. A Gesù, che ne predicava il diroccamento, aveva chiesto: <Vuoi dirci quando ciò accadrà, e quale sarà il segno che tutto questo sta per avverarsi?> Tommaso non ha dimenticato la risposta del Maestro riferitagli appunto da Andrea. Le parole usate in un momento per lui di dubbi e di ricerca risultano quanto mai appropriate: <Badate che nessuno v’inganni: molti verranno in nome mio a dire: Sono io il Cristo, e inganneranno molti>. Didimo si chiede mentalmente: Non poteva forse riferirsi proprio alla Maddalena e a quello di cui la donna va cianciando?

Il gruppo degli apostoli è diretto verso Sion. Sono un po’ tristi al pensiero che questa volta sono soli, senza il Maestro, il quale era capace di rendere piacevole il cammino raccontando loro parabole o intrattenendoli spiegando quelle che avevano sentito durante i pellegrinaggi di missione, mentre osservavano le folle attonite.

Andrea, rivolto a Tommaso, è il primo a parlare: “Dovete convenire che coloro che asseriscono di essere testimoni di quanto è capitato a Gesù il primo giorno di questa settimana ritengono che qualcosa di drammatico sia avvenuto non alla sua reputazione, ma alla sua stessa persona. La Mad-

dalena crede che egli sia resuscitato dai morti, un fatto non osservabile; la donna lo afferma per fede. Noi dobbiamo sempre distinguere il fatto dalla fede. È difficile perché non abbiamo gli strumenti adatti per raccontare quest’esperienza. È necessario ricorrere a una nuova tecnica per descrivere un fatto che risulta essere unico. Una cosa è certa: possiamo ancora verificare che la tomba è stata trovata vuota. È vero, Giovanni?”

“Sì, Andrea”. Risponde Giovanni, proseguendo: “Mi sono precipitato con Pietro e ho visto il sepolcro vuoto. Nessuno - né Maria, né Pietro, né tanto meno io - ha preteso descrivere come sia avvenuta quella che possiamo chiamare la Resurrezione. Devo confessarti che, personalmente, non è stata la tomba vuota a farmi sospettare che qualcosa di grande fosse capitato a Gesù. Io ho visto la strana posizione del sudario che aveva avvolto il suo corpo; per me questa è la prova. Altri sono stati convinti dalle apparizioni, anche se devo notare che all’inizio erano così scettici e pensavano di aver visto un fantasma. Noi tutti siamo convinti dall’esperienza quotidiana che i morti non risorgono. Tommaso, io credo perché ho visto l’assenza del corpo, mentre il lenzuolo ne disegnava ancora le forme, proprio la posizione indisturbata dei teli che lo avvolgevano svelano l’assenza del corpo, che non poteva essere stato trafugato, perché nessuno spoglia un cadavere e nessuno riesce a lasciare il sudario come se stesse ancora addossato al morto. Tutti sanno che la mirra, imbevendo i tessuti, aderisce al corpo e la pelle si lacera se si tenta di staccarne i lini. Inoltre, la tomba non è stata violata da mani violente; spezie e lenzuolo sono più preziosi di un cadavere, in questo caso chi è alla ricerca di oggetti di valore avrebbe rubato i lini e gli aromi invece di un corpo ingombrante. Io ho visto veli senza corpo, subito dopo uno spazio vuoto e le bende del copricapo, ma senza la testa. Le stoffe erano riordinate, proprio come le avrebbe lasciate qualcuno che si spoglia dopo essersi alzato, e accasciate, cadute su se stesse come capita ad un sacco vuoto.

“Come tutti sappiamo, s’intromette Matteo, il Maestro è stato sepolto nello stesso giorno della morte secondo le prescrizioni della legge e, in verità, a presenziare al rito non siamo stati noi, ma qualche amico dell’ultima ora circondato da nemici sospettosi, che hanno preteso l’invio perfino

di guardie. La paura ci ha fatto perdere la dimensione di fede in ciò che egli ha proclamato. Siamo tutti fuggiti, superando questo sentimento di rigetto solo quando Pietro ci ha confermato che qualcosa è accaduto nello spazio e nel tempo. Tuttavia, l’evento della risurrezione non ha testimoni, quindi ci obbliga ad una continua interpretazione perché la sua esperienza non s’identifica con la tomba vuota; né c’è stato qualcuno che ha visto il corpo di Gesù risorgere”.

Andrea s’inserisce nella conversazione: “Ritengo che l’esperienza di mio fratello sia essenziale, anche se rimangono delle discordanze nei racconti che abbiamo sentito. A noi spetta il compito d’interpretarle, ma occorre superare la tentazione di voler concordare e spiegare tutte le implicite contraddizioni nell’analisi dei particolari. Non si può usare la sola ragione per dar conto di un’esperienza di fede. Non dobbiamo mai dimenticare che ci troviamo di fronte a una vicenda mai sperimentata, per questo facciamo fatica a trovare le parole adatte e, quindi, ricorriamo a espressioni, simboli, descrizioni, che risultano sempre un’approssimazione rispetto a ciò che i testimoni hanno effettivamente sperimentato. In ogni caso, dobbiamo convenire che fino ad ora risalta la coerenza interna di quest’esperienza unica. Maria Maddalena e Simon Pietro hanno parlato di apparizione utilizzando un termine che nel linguaggio sacro, al quale siamo abituati, rimanda all’Esodo, dove si legge che l’Altissimo è apparso ad Abramo per indicare che gli ha rivelato positivamente qualcosa di nascosto. Persiste, ovviamente, l’interrogativo sollecitato dalla nostra intelligenza e dal nostro bisogno innato di conoscere. Come ciò è avvenuto? A mio parere, in questo caso proprio l’assenza di una descrizione del fatto costituisce una prova in positivo della correttezza dei testimoni.”

“A questo proposito mi pare opportuno fare una riflessione evocando la concezione che il Maestro aveva del tempo”, asserisce Giovanni, stimolato dall’acuta considerazione di Andrea. “Quando ha parlato del Regno, Gesù ha sempre considerato la scansione temporale come una sorta di presente-futuro. Tutte le volte che noi gli abbiamo chiesto, preoccupati o eccitati, quando sarebbe venuto il Regno, egli ha sempre risposto con espressioni, figure e considerazioni che evocano l’apparente paradosso della

simultaneità tra presente e futuro. In questa prospettiva, appunto quella escatologica se voi ricordate, ci ha insegnato a pregare Abba dicendo “venga il tuo regno”, senza preoccuparsi di calcolare il tempo in termini cronologici perché non può essere misurato usando concetti come prima e dopo. Il Regno futuro è già qui. È lui a dare inizio al banchetto delle nozze e noi, che abbiamo partecipato a tutto ciò, siamo dei privilegiati, proprio come egli ha detto: <Beati gli occhi che non vedono quello che voi vedete! Perché, io vi dico: molti profeti e molti re hanno desiderato vedere quello che voi vedete, e non l’hanno veduto, udire quello che voi udite e non lo hanno udito.>

“In Gesù la visione della storia si può sintetizzare in un passato di peccato per la colpevole distanza da Dio. Fatelo dire a me, che so cosa significa vivere in questo stato”, esclama Matteo. “Tale condizione può cessare perché il futuro del Regno è iniziato, come per me la nuova vita è cominciata quando il Nazareno mi ha chiamato. Perciò, passato e futuro nel Regno, secondo Gesù, non sono punti di una linea cronologica, ma categorie escatologiche della presenza di Dio con l’uomo. Il passato, l’alienazione del popolo da Dio hanno cominciato a esaurirsi rimpiazzati da un radioso futuro di presenza del Padre tra i seguaci di Gesù che vivono di giustizia e di pace. Il perdono del Padre, quello che io ho ricevuto tramite il Maestro quando è voluto entrare nella mia casa, segna un nuovo inizio per la storia dell’umanità e dei singoli che rispondono sì come noi abbiamo fatto. È il dono dell’escato non più nel futuro, ma nel presente di Dio. A Gerusalemme ho sentito dire da alcuni che, mentre si squarciava il velo del Tempio, sono stati visti dei morti uscire dai sepolcri. Io vi riporto soltanto la voce. A me sembra più un attestato di fede verso questa nuova forma di tempo, vale a dire l’esistenziale presente-futuro che s’impone della nostra esperienza. Se è esatta la mia supposizione, allora Gesù sarebbe apparso a Simone dal futuro del Regno escatologico di Dio per invitare tutti noi a partecipare in lui di questo presente-futuro. Tommaso, ti rendi conto delle conseguenze? Su questo fondamento si radica la nostra missione apostolica: non conoscere verità occulte ai più, ma predicare il suo ritorno ai semplici, ai bambini, ai poveri di Adonai”.



# “Degg na”

La comunicazione inizia dall'ascolto

PAOLA CURSARO

Qualche giorno fa una rivista di psicologia ha pubblicato un articolo con un'immagine che mi ha molto colpita: un disegno stilizzato ritraeva un uomo e una donna nel difficile tentativo di sostenersi reciprocamente, per evitare di precipitare entrambi in un burrone. I soggetti raffigurati si stringevano forte la mano ma nessuno dei due, dalla posizione in cui si trovava, poteva scorgere l'ulteriore difficoltà che l'altro stava contemporaneamente affrontando: l'uomo era oppresso dal peso di un macigno, la donna sofferente per la ferita di un morso di serpente. La mia interpretazione personale dell'illustrazione è che, anche quando entrambi i soggetti coinvolti in un rapporto (affettivo, professionale, sociale) sono predisposti a relazionarsi in



modo costruttivo nei confronti dell'altro, non sempre riescono a percepire gli stati d'animo che l'altra persona sta provando. Può, così, accadere che uno dei due avverta un coinvolgimento inadeguato da parte dell'altro (nella partecipazione emotiva di una relazione, nello svolgimento di un incarico lavorativo, nell'ap-

porto a un progetto condiviso). La rappresentazione grafica mi ha suggerito che non bisogna limitarsi a una valutazione affrettata della prestazione dell'altro, ma che si dovrebbe cercare di considerare, piuttosto, quali siano le sue reali possibilità, rapportate al determinato momento che sta vivendo. Tale approfondimento con-



sentirebbe di capire che ciò che può sembrare un contributo inidoneo (per un partner, un collega, un amico) può, invece, rappresentare per lui un notevole risultato, ottenuto con il suo massimo sforzo. La comunicazione è il solo strumento che consente di andare oltre alla propria prospettiva (necessariamente parziale e limitata) per comprendere la reale condizione dell'altro. Ci si può esprimere mediante le parole, ma anche attraverso uno sguardo, un gesto, un abbraccio. La possibilità di trasmettere le proprie emozioni non è certo confinata nella comunicazione verbale. Basti pensare a quanto i bambini sanno comunicare di sé, prima ancora di aver imparato a parlare. Durante la mia esperienza in Senegal mi sono trovata più volte a giocare con bambini che non parlavano la mia stessa lingua, ma non ho mai riscontrato alcuna difficoltà nella comprensione reciproca. Così come sono riuscita agevolmente a concordare, organizzare e realizzare attività didattiche, ludiche e ricreative destinate ai

bambini, grazie a Celine, la loro meravigliosa maestra, che ha sempre compreso (e persino anticipato) le mie proposte, sebbene comunicassimo in una forma piuttosto buffa di francese, misto a italiano e wolof. Credo che una comunicazione efficace non dipenda soltanto dalla bocca di chi si esprime, ma anche (e forse soprattutto) dall'orecchio di chi ascolta. Una citazione della scrittrice britannica Joanne Rowling che mi piace molto ricordare è: "Differenze di abitudini e linguaggi non contano se i nostri intenti sono identici e i nostri cuori aperti". Questa riflessione vale, secondo me, sia per le persone con le quali instauriamo relazioni più intime, sia per quelle che incontriamo per la prima volta sulla nostra strada. Così pure l'espressione wolof «degg na»: "io capisco te, io ti comprendo", sintetizza come, prima di pretendere di essere capiti, si dovrebbe cercare di comprendere l'interlocutore. Perché "comunicare" significa, innanzitutto, aprirsi, avvicinarsi, predisporre verso gli altri col reale intento di ascoltare.

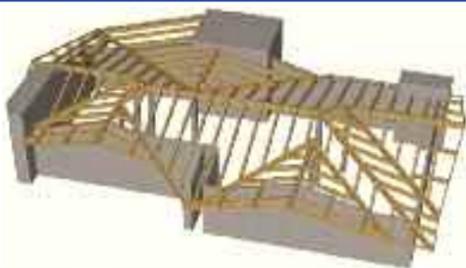
L'AFRICA  
NEL  
CUORE

**EFFEGI**  
COSTRUZIONI METALLICHE

CARPENTERIA METALLICA - PRODOTTI SIDERURGICI - ACCIAIO INOX - TAGLIO PLASMA a CNC - FERRAMENTA E UTENSILERIA

Progettazione e realizzazione

Strutture in acciaio zincato  
Strutture in legno lamellare



**KopriAll**

Il sistema che Kopre



Via G. Salvemini, 20 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.723702

[www.eggicarpenterie.it](http://www.eggicarpenterie.it)

**MULTISTORE**  
convenienza

- Casalinghi
- Cartoleria
- Giardinaggio
- Giocattoli
- Informatica
- Pet Food
- Elettronica
- Ferramenta
- Abbigliamento
- Illuminotecnica
- Art. da Regalo
- Intimo

APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 21.00

Via Magna Graecia, 378 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.1995458 • [multistorepaestum@gmail.com](mailto:multistorepaestum@gmail.com)



**Alchimia**  
Broker

# Strategia Aree Interne. Il sistema turistico del Vallo di Diano

*Non c'è solo la Certosa di Padula. La commistione tra Teatro e Turismo nel Vallo di Diano ha sviluppato esempi di spettacoli teatrali unici nel loro genere*

SEGUE DALLA PRIMA

MASSIMILIANO DE PAOLA

pregio naturalistico come il fiume Tanagro, le Grotte di Pertosa-Auletta, la Valle delle Orchidee ed il Monte Cervati che raggiunge un'altezza di 1.898 metri sul livello del mare. I bacini idropotabili naturali dei Monti della Maddalena, per la loro purezza, rappresentano una risorsa strategica di importanza nazionale da tutelare.

L'acqua oligominerale delle sorgenti Santo Stefano a Montesano sulla Marcellana, rappresenta un'importante risorsa economica per l'attività di imbottigliamento dell'omonima acqua, così come le Terme e l'Oasi delle Sorgenti. Il territorio, per la sua articolata conformazione naturale (montana, collinare e valliva), presenta un'eccezionale biodiversità e offre supporto alle varie produzioni tipiche, testimoni di agrodiversità. L'eccezionale valenza di questa risorsa ambientale è certificata da prestigiosi riconoscimenti: sito iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco, qualifica Unesco MAB - Riserva della biosfera, territorio inserito nella lista Unesco Global Geoparks network, sede di molti Geositi, area inclusa con il Cilento in quella del Patrimonio Immateriale Unesco Dieta Mediterranea. Intorno a queste risorse ambientali e culturali si sono affermati eventi e manifestazioni che esercitano una forte attrazione turistica.



Peculiarità del territorio è la presenza di una fitta e capillare rete di associazioni che opera nell'ambito della valorizzazione delle risorse come no profit ma che rappresenta un possibile comparto produttivo: dai gruppi speleologici semi professionali che organizzano suggestive visite nelle numerose grotte presenti sul territorio, a partire dalle più famose grotte di Pertosa-Auletta che, insieme alla Fondazione MIdA (Musei Integrati dell'Ambiente) sono un punto di riferimento, alle associazioni specializzate sulla valorizzazione del fiume Tanagro con visite didattiche, progetti educativi o, a livello comunale, sulla fruizione del patrimonio culturale minore. Esperienza unica nel panorama delle visite turistico/esperienziali

è la commistione tra Teatro e Turismo che nel Vallo di Diano ha sviluppato esempi di spettacoli teatrali unici nel loro genere. Suggestivi spettacoli sono stati realizzati nelle Grotte di Pertosa-Auletta, nella Grotta dei Briganti a Monte San Giacomo e nella Certosa di Padula.

I dati del triennio 2014-2016 (fonte ISTAT), soprattutto se confrontati con i dati EPT del triennio precedente, dimostrano che il Vallo di Diano non ha maturato una "vision" sul turismo. Per ciò che concerne l'incremento degli arrivi del 2014-2016 il Vallo di Diano registra un -27,7%, per le presenze si registra un -12,2%. Dati importanti su cui riflettere che dimostrano come questo settore non abbia espresso nessun risultato economico nonostante i dati

dimostrino come i privati e le imprese con i loro investimenti abbiano creduto che il turismo fosse una possibile via di reddito, infatti i posti letto sono in costante aumento in particolare quelli del comparto extralberghiero: nel 2016 sono 717 su un totale di 1832. Inoltre l'offerta complessiva del Vallo di Diano sul totale regionale è pari al 2%. In merito al Grande attrattore Certosa di Padula, patrimonio Unesco, i dati confermano una leggera variazione in positivo sul numero dei visitatori, nel 2017 i visitatori sono stati 89.615, nel 2016 80.240, a fronte dei 72.396 del 2015 e degli 85.797 del 2014 (fonte Mibact). Il dato in diminuzione per il 2015 è da attribuirsi anche ai lavori infrastrutturali che di fatto rendevano difficile l'ac-

cesso al bene culturale. Si registra, tuttavia, anche per la Certosa di San Lorenzo un calo delle presenze, non avendo più raggiunto il numero medio di visitatori degli anni 2001-2008 pari a 115.000, con punte di 190.000 visitatori nel 2001. L'ostacolo che impedisce al Vallo di Diano di utilizzare il suo potenziale turistico non deriva da carenze di strutture "fisiche" dell'offerta, oggi addirittura ridondanti rispetto alla dimensione della domanda, ma soprattutto da deficit organizzativi e dalla mancanza di una "vision unitaria" di come organizzare il turismo nel Vallo di Diano. Manca un sistema di servizi alle imprese, così come manca una logica di cooperazione tra gli attori che gestiscono i beni culturali ed ambientali. E' necessaria, quindi, una strutturale riorganizzazione del comparto turistico che parta dalla consapevolezza che la dimensione ristretta, sia in termini di area che di beni, nonché la competitività con altri territori, sono elementi di freno alla capacità di diventare area ad economia turistica prevalente. Inoltre, è fondamentale una strategia di posizionamento che sia rispettosa dell'enorme patrimonio culturale senza snaturarlo e che superi il settorialismo di alcuni attrattori, che non reggono a confronto di altri territori più competitivi.

**planet beverage**  
specialty drink food

PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie, Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie, Rummerie, Alberghi e Discoteche

INFO&CONTATTI  
tel 0828 730510 / fax 0828 72805  
S.S18, Km89, 700 Capaccio

info@planetbeverage.it  
www.planetbeverage.it

**energia**  
Luce e Metano

0826 1776364 0828 1772040 (fax)

www.4genergia.it

Sede Legale: Via Cappasanta, 5 - 84044 Albanella (SA)  
Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/O Dipogas s.r.l.

**DiPoGas s.r.l.**

Stabilimento e Direzione:  
Via Bisceglie 17 - 84044 Matinella di Albanella (SA)  
Tel. 0828.984588 - Fax 0828.984759  
www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it

# Si dimette il Consigliere Emidio Cianciola

*“Manterrò fermi i miei principi con i quali ebbi l'onore di inaugurare i lavori dell'assemblea comunale; su tutti la promozione della dignità umana”*

SEGUE DALLA PRIMA

ENRICO SERRAPEDE

lasciando e motivando con una lettera, indirizzata direttamente al sindaco Adamo Coppola. La storia politica di Cianciola è iniziata con le ultime elezioni comunali. L'ormai ex consigliere fu presentato come uno dei punti forti della squadra di Coppola e non tradì le aspettative con i suoi quasi ottocento voti raccolti. Preferenze che inoltre gli avrebbero potuto portare anche un posto da assessore. Incarico però che lo stesso Cianciola rifiutò dal primo giorno "accontentandosi" solo del ruolo di consigliere soprattutto per impegni lavorativi che non gli avrebbero permesso di seguire la cosa comune con le attenzioni dovute.

Quelle di Cianciola sono le seconde dimissioni che Coppola incassa dopo quelle di Monica Piza anche lei una tra i candidati più votati alle elezioni di ormai due anni addietro. Tornando invece alle spiegazioni non si può non carpire il tono quasi malinconico e deluso: "A quasi due anni dalla tua elezione a sindaco, volendo fare un bilancio dell'attività amministrativa, noto un preoccupante immobilismo", scrive l'ormai ex consigliere comunale. "La mia delusione - aggiunge - si incarna, anzitutto, in quella dei miei elettori e dei tanti, tantissimi che incontro ogni giorno per strada e mi chiedono quale sarà il loro



destino. Riesco però, ancora, a vedere chiara la fiducia che avevano riposto in me l'11 giugno di due

anni fa". Il chirurgo di Agropoli aggiunge inoltre: "Ho vissuto l'assoluta mancanza di considera-

zione nei miei confronti addirittura sulla tematica sanitaria tornata con rinnovata e drammatica forza prorompente con la questione Ospedale di Agropoli, tristemente ancora chiuso". Insomma il quadro è quello di un elemento messo ai margini della macchina organizzativa della città. Le conclusioni invece rimarcano ancora una volta gli alti principi civici che lo hanno contraddistinto: "Manterrò fermi i miei principi con i quali ebbi l'onore di inaugurare i lavori dell'assemblea comunale; su tutti la promozione della dignità umana. Ho a cuore le sorti della città di Agropoli e continuerò a vivere tra i cittadini e con i cittadini, provando a dare il mio contributo per far crescere il tessuto sociale di questa comunità, impegnandomi quotidianamente per dare alla "Politica" il giusto significato e l'alto senso civile che merita e lavorerò con la disponibilità e la professionalità che da sempre mi contraddistinguono". Al posto di Cianciola, infine, si affaccia in consiglio comunale Salvatore Coppola, candidato con la coalizione a sostegno di Coppola ma da tempo ormai critico verso questa amministrazione. Con lui adesso saranno quattro i consiglieri di opposizione, o indipendenti, in consiglio.

## Le reazioni alle dimissioni di Emidio Cianciola

*Botticchio: "Oggi è un'altra giornata triste per la politica agropolese"*

ENRICO SERRAPEDE

La notizia delle dimissioni di Emidio Cianciola ha ovviamente suscitato non pochi commenti negli ambienti politici agropolesi. Ma prima di sottolinearli è importante partire da un semplice dato. Con le dimissioni di quest'ultimo la lista Coppola perde il suo secondo consigliere di maggioranza in consiglio. In precedenza erano arrivate quelle di Monica Piza. Come scritto nell'altro articolo inoltre parliamo di due candidati capaci di raccogliere circa millecinquecento voti in due. È pur sempre vero che in consiglio si è avuto l'ingresso di Gisella Botticchio ma quest'ultima dal primo giorno si è sempre definita indipendente e molto spesso, soprattutto durante i neo nati question time, ha espresso più volte una voce fuori dal coro chiedendo lumi al sindaco

Adamo Coppola sulle tante e complicate tematiche agropolesi. Proprio la Botticchio ha commentato duramente le dimissioni di Cianciola: "Oggi è un'altra giornata triste per la politica agropolese. Il Dott. Emidio Cianciola ha rassegnato le sue dimissioni da consigliere comunale. Meditate gente, meditate... Sono enormemente dispiaciuta. Ho avuto rispetto e stima del medico e del politico. Resta una sconfitta per tutti noi. Perdiamo un tassello non marcio del nostro territorio. Va via la Mosca bianca". Sullo stesso filone troviamo anche il commento del grillino Caccamo: "Per questa giunta, per questa maggioranza, per questo sindaco è giunto il tempo di staccare la spina. Le hanno provate tutte, sedare gli animi con sperpero di denaro pubblico in assunzioni pazze e contri-

buti agli amici degli amici. Strutture pubbliche privatizzate, un municipio che più che una casa di vetro è una casa in frantumi. E poi ultimo ma non ultimo la disfatta dell'ospedale. Confermo che non parteciperò più a consigli comunali ordinari se non vi è una presa di posizione chiara ed inequivocabile riguardo la richiesta fatta insieme a Agostino Abate e Gisella Botticchio. Non meritano manco chi gli fa opposizione e in questo condivido l'analisi del consigliere anziano (più votato) Emidio Cianciola. Via i mercanti dal tempio. Andate a casa". Insomma il colpo è duro e come spesso accade in politica ogni azione ha delle conseguenze forti. Chiaramente l'opposizione cavalca l'onda. Ma basterà veramente?

[cgmstampa.it](http://cgmstampa.it)

**cgm** INDUSTRIA1974  
LITOGRAFICA

PRESTAMPA  
STAMPA  
NOBILITAZIONE  
ALLESTIMENTO  
PACKAGING

**LAstampa creativa**

via Malagenia Z.I. 84061 Ogliastro C.to SA  
tel. 0974 844 039 - fax 0974 270 161  
[info@cgmstampa.it](mailto:info@cgmstampa.it)

# Convenzione turistica tra Grotte e Certosa

*Sarà la volta buona per il Vallo di Diano?*

CONO D'ELIA

Una convenzione per la gestione integrata dell'offerta turistica e per agevolare i visitatori e garantire l'accesso agevolato alle principali realtà turistiche del Vallo di Diano. E' quanto formalizzato qualche giorno presso la Casa Museo Joe Petrosino di Padula tra la Fondazione MidA ed il Comune di Padula.

Da un lato le Grotte di Pertosa e Auletta ed i Musei MidA e dall'altro la Certosa di San Lorenzo e i Musei Civici di Padula.

Realtà turistiche che, unitamente al centro storico di Teggiano, fanno giungere ogni anno nel Vallo di Diano migliaia di visitatori.

L'intesa prevede uno sconto reciproco di 2 euro sulle tariffe d'ingresso. I possessori dei biglietti d'ingresso alle Grotte otterranno uno sconto di 2,00 € sul biglietto "Padula & Certosa Card" legato alla Certosa ed i Musei, mentre i possessori del biglietto "Padula & Certosa Card" avranno uno sconto di 2,00 € sui biglietti d'ingresso alle Grotte, al Museo del Suolo ed al Museo Speleo Archeologico.

L'accordo sarà valido per un anno e si rinnoverà di anno in anno.

Soddisfazione è stata espressa, al riguardo, dal presidente della Fondazione Mida Francesco Antonio D'Orilia, il quale ha rimarcato l'importanza dell'accordo e della raggiunta maturità e consapevolezza.

Un riferimento indiretto, ma non troppo al passato ed a quanto prodotto.

La convenzione, infatti, non rappresenta la prima manifestazione d'intesa tra le realtà turistiche del territorio.

Tra protocolli d'intesa, accordi, circuiti e convenzioni negli anni scorsi sono state diverse le strategie formalizzate tra Grotte, Certosa e



Teggiano. Strategie che soltanto in minima parte hanno portato risultati.

E' risultato sempre faticoso creare sinergie reali che offrirono al turista la visione di un territorio unito e di un pacchetto fruibile.

Un pò per l'indole campanilistica dei paesi, un pò per carenze organizzative e strategiche.

Non capita troppo spesso, infatti, che chi visita la Certosa, nello stesso tempo, si rechi alle Grotte e viceversa, proprio perché tali realtà sono 'viste' come 2 paesi a sé, distinti e non come rientranti nello stesso contesto territoriale.

Le presenze registrate negli ultimi anni, soprattutto a Padula, sono confortanti e in

crescita, per quel che riguarda il numero di paganti. Il complesso certosino è ormai diventato il secondo sito, per numero di turisti, in provincia di Salerno.

Insomma, i numeri ci sono, così come gli attrattori. Manca una visione comune

Sarà questa la volta buona? Si vedrà.

## Sala Consilina – Vallo di Diano, il Rotaract Club compie 38 anni

*Grassia: "Tanti i progetti in cantiere"*

ANTONELLA CITRO

Ha compiuto 38 anni il Rotaract Sala Consilina - Vallo di Diano. Il club fondato nel 1981 annovera diversi nomi che oggi ricoprono cariche impegnative in tanti settori professionali. Presso la sede sociale, è stata ripercorsa la storia del sodalizio oggi guidato da Vincenzo Grassia e si è avviato un confronto tra nuovi e vecchi soci. In una prospettiva di impegno continuo e di rinnovamento di quelle che devono essere le conoscenze e le capacità del buon rotaractiano nonché le pratiche migliorative dell'organizzazione di un club Rotaract si è svolto un dibattito coordinato dalla responsabile dell'azione interna zona "Due Costiere" Ada Marika Forgiione. Infine si è svolto un incontro di formazione per la crescita e il rinnovamento. Almeno dieci le new entry del club valdianese che oggi è impegnato, intanto, in tante e disparate attività progettuali. Venti soci con grinta e passione si impegnano da tempo anche nella cooptazione di nuovi giovani di "buona volontà e buon carattere" per condurre insieme disegni sociali e di ausilio sociale. Intanto il Rotaract Club Sala Consilina - Vallo di Diano ha dato il via alla seconda edizione del progetto "Costituzione in classe" presso la scuola primaria di Teggiano, sezione centro storico. I soci del Club hanno spiegato ai giovani alunni la centralità del testo costituzionale, nonché dei diritti fondamentali della persona, realizzando altresì un focus sulla figura di Giovanni Falcone, la cui esistenza fu interamente dedicata ai principi di giustizia e legalità. Il progetto che nasce in collaborazione con il Comune di Teggiano, l'associazione "G. Falcone" ed altri importanti enti ed associazioni locali e non, vedrà impegnati i soci del Club nel corso dell'intero mese di febbraio in tutti i plessi scolastici del Comune teggianese. Lo scorso weekend si è tenuta, intanto, una distrettuale in Calabria alla quale ha partecipato anche il Club Sala Consilina - Vallo di Diano, un'occasione di confronto e di formazione per tutti i soci.

 INFARMACIA

I RIMEDI NATURALI  
CONTRO LA CANDI-  
DOSI



ALBERTO DIMURIA

La candidosi è un'infezione piuttosto

comune provocata dalla candida albicans, un fungo saprofita normalmente presente in diversi distretti del corpo umano che in determinate condizioni può diventare patogeno. La candida di solito colpisce le zone calde ed umide del corpo umano, come ad esempio la bocca, provocando il mugugno, e le aree della pelle più soggette a sudorazione e umidità. Quando provoca un'infezione vaginale viene definita candidosi vulvovaginale. Le infezioni vaginali da candida sono molto comuni tra le adolescenti e le donne adulte: il 75% circa delle donne prima o poi nella vita sarà colpita da candidosi.

Le infezioni vaginali da candida possono causare: dolore, prurito, rossori, perdite vaginali torbide e di colore bianco, dolore durante la minzione e, a volte, macchie bianche sulla pelle della zona vaginale.

Per quanto riguarda la terapia, vengono di norma prescritte una crema vaginale, delle pastiglie o delle candlette che faranno scomparire velocemente i sintomi in pochi giorni e l'infezione entro una settimana.

Le infezioni orali vengono trattate con gel orali o sciroppi specifici. Nei neonati può essere utile l'utilizzo di una soluzione di bicarbonato.

Nella maggior parte dei casi le infezioni da candida possono essere evitate tenendo asciutta e pulita la zona genitale. La candida può proliferare negli ambienti umidi e bui, quindi gli abiti, soprattutto la biancheria intima, troppo stretti o fatti di materiali come il nylon che intrappolano il calore e l'umidità potrebbero favorire la comparsa dell'infezione. Può quindi essere utile indossare biancheria intima di cotone, che non intrappola l'umidità e non impedisce la circolazione dell'aria. Si consiglia inoltre l'uso di prodotti per l'igiene intima delicati e non profumati.

[info@farmaciadimuria.it](mailto:info@farmaciadimuria.it)



11

Unico

Giovedì  
28 febbraio  
2019

V  
A  
L  
L  
O  
D  
I  
D  
I  
A  
N  
O

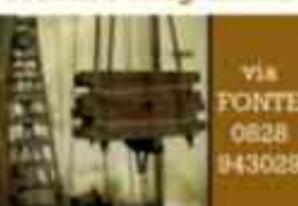
 **San Raphael**  
Agriturismo



via Leone X, 17  
Capaccio, Sa  
info@sanraphael.it

tel. 0828.730921  
fax 0828.730745

**Bellizio**  
Mobili e Flegnameria



Via FONTE  
0828  
943029

Roccadaspide

 **CORMIDI**  
Leodino innovation  
ministrasportatori da  
CANTIERE



Via Getsemani, 2  
84047 Capaccio Paestum (SA)  
Tel. 0828 725296  
Fax 0828 1999110  
amministrazione@primequerce.it  
www.primequerce.it

 **CORMIDI**  
Leodino innovation  
ministrasportatori da  
CANTIERE



Fontedi Roccadaspide  
Via SEUDE

Tel. 0828 943688  
Cell. 349 0725875  
Fax 0828 943963  
WWW.CORMIDI.COM

**Il Buttero**  
specialità alla brace



ristorante

Tel. 0974 829431  
Cell. 339 1316316  
rist.ilbuttero@gmail.com  
Via S. Pio X AGRIPOLI  
(nei pressi dell'ospedale)

**nuevo Alba**  
Clasica

sette specializzate  
**MICROBIOLOGIA  
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN

www.laboratorionuovaalba.com  
dr.sergiocivita@iscali.it

MATINELLA, viale Europa 97  
palazzo Commarone  
tel/fax 0828984155  
cell 3294241226

**ScovottoGabriele** DITTA

TERMO IDRAULICA  
PAVIMENTI  
RIVESTIMENTI  
RISERVA IGIENE E SALUBRE  
CONDIZIONAMENTO

**via FANTE**  
**84038 FONTE ROCCASOPIRE**  
TEL 0828 943557  
TEL 943486

**agrosystem**

SERVIZI - PRODOTTI  
ZOOTECNICA - ORTOFRUTTA

Concimi, mangimi, erascanti, cereali,  
latte, proteine, sottoprodotti

Via S. Lucia - 84038 Fontanelle (SA)  
Tel. 0828 943486

**Terre del  
Basso Tanagro**

Shop on line: www.terredelbassotanagro.it

**AG ALESSANDRO  
CICCIAMATTISTA**  
DEPOSITO PRODOTTI PETROLIFERI

C.da Pietragrossa

347 6712916

329 0251512

addressoantonio@live.it

Tal-fax 0975 392527

## #Apriamolaeroporto di Pontecagnano

Angelo Coda: "Facciamo affacciare questa nostra provincia e in particolare l'intero Cilento ai mercati internazionali"

#Apriamolaeroporto di Pontecagnano. È l'hashtag con cui da Milano, in occasione del tradizionale appuntamento fieristico dedicato al turismo, è ripartita la campagna mediatica pro-aeroporto. In prima fila, ovviamente, gli operatori della filiera turistica che poi, strada facendo, hanno incassato il sostegno di associazioni, anche non di categoria, di studenti e così via. E, poi, immancabile, come sempre, la politica, divisa tra colpevolisti e innocentisti, con meriti e/o demeriti da gettare nell'agone mediatico. Nel bel mezzo di anni di chiacchiere, polemiche e "finti" decolli, ci sono

solamente seicento metri, quasi come una passeggiata al parco con il proprio animale d'affezione, a separare l'aeroporto Salerno-Costa

d'Amalfi dalla sua piena funzionalità. Seicento metri che, aggiunti ai mille seicento attuali, consentirebbero la definitiva e serena operatività del secondo scalo aeroportuale della Campania. Una manna dal cielo soprattutto per il comparto turistico della provincia di Salerno che da anni ormai soffre il problema dei collegamenti, attenuatosi solo il parte negli ultimi anni grazie alle vie del mare e all'Alta Velocità. Ma ciò non basta. "Facciamo affacciare questa nostra provincia e in particolare l'intero Cilento ai mercati internazionali" ha ribadito più volte, e non da oggi, Angelo Coda, presidente dell'associazione Cilento-turismo.it e tra i promotori di questa battaglia. A supportare la sua tesi anche diversi



Andrea Manzi, Zuchtriegel, Rago, Greco, Matera, Ferraro, Pellegrino

studi internazionali del settore che attestano come uno scalo aeroportuale, nell'area in cui sorge, generi 500 posti di lavoro e 2 punti percentuali di PIL per ogni milione di passeggeri. In parole povere, più gente, più turismo, più lavoro. Del resto, di questi tempi non guasterebbe affatto visto che assistiamo inerti allo spopolamento dei centri, soprattutto quelli più piccoli, perdendo di conseguenza anche menti giovani e preparate. E, allora, cosa manca? Una firma. Già, semplicemente una firma, quella del Governo centrale, a seguito della validazione anche da parte dell'ENAC del progetto definitivo. Questione di soldi? Nemmeno. Ci sono i 40 milioni dello "Sblocca Italia" per l'aeroporto di Salerno, tra l'altro classificato d'interesse nazionale. Poi c'è Gesac, che già gestisce Capodichino, come altre società private, pronte ad investire perché l'aeroporto salernitano diventi finalmente operativo e non continui ad essere semplicemente uno scalo per amatori o vip di passaggio nel periodo estivo. A supportare la mobilitazione imprenditoriale

anche il mondo della politica che ha partecipato all'incontro pubblico, quello svoltosi nei giorni scorsi al Mec Paestum Hotel, durante il quale è stato sottoscritto un documento condiviso da trasmettere al Governo centrale affinché dia definitivamente il via libera ai lavori per l'allungamento della pista. Dall'assessore regionale al Turismo, Corrado Matera, al presidente del Parco del Cilento, Tommaso Pellegrino, passando per l'ex ministro e ora candidato alla segreteria Dem Maurizio Martina, protagonista insieme all'onorevole Piero De Luca, figlio del più celebre governatore della Campania Vincenzo De Luca, di un vero e proprio blitz a sorpresa presso lo scalo salernitano. A quanto pare, tutti uniti, per lo stesso obiettivo: far "decollare" finalmente l'aeroporto salernitano. In realtà, non proprio tutti. Infatti, nei giorni scorsi, una ventina di proprietari di case e terreni da espropriare hanno presentato un ricorso al TAR di Salerno, denunciando una serie di rischi per l'ambiente e per la salute. Insomma, la partita è tutt'altro che chiusa...

Terna Infrastrutture 2017 - 2019

"Conferenza di lavoro per il 2019 - 2019"

Gli 8 soci della società consorzio, in un ordine alfabetico, sono: Agropulvisce private

**8** SOCIETÀ

Domenica 3 Marzo 2019 - ore 17:00

Club Hotel Tanagro - Fontanelle (SA)

Mario De Luca - Presidente del Consorzio SCL - Club di Calcio F.I.A.P.F. 8700 Italy

Giuseppe Esaki - Presidente Gruppo SCL

Donatella Cerreto - Presidente Consorzio di Servizi F.I.A.P.F. 8700 Italy

Il consorzio delle Società Infrastrutture del Parco del Cilento e del Cilento

Giuseppe Esaki - Presidente Gruppo SCL - Club di Calcio F.I.A.P.F. 8700 Italy

Il consorzio delle Società Infrastrutture del Parco del Cilento e del Cilento

Il consorzio delle Società Infrastrutture del Parco del Cilento e del Cilento

Il consorzio delle Società Infrastrutture del Parco del Cilento e del Cilento

Il consorzio delle Società Infrastrutture del Parco del Cilento e del Cilento

Il consorzio delle Società Infrastrutture del Parco del Cilento e del Cilento

Il consorzio delle Società Infrastrutture del Parco del Cilento e del Cilento

Il consorzio delle Società Infrastrutture del Parco del Cilento e del Cilento

**Fontedil** S.p.A. di presenze scovotto

manufatti in cemento e materiali edili

www.fontedil.it

tel e fax 0828 943151 / via fonterocchadaspide / info@fontedil.it

**I SAPORI DEL VALLO**  
di Suriano F. & C. s.a.s.

**FRESH PASTA**

THE FRESH PASTA COMPANY

Produzione artigianale del Parco del Cilento e Vallo di Diano  
Via Largo Silla - 84030 SILLA DI SASSANO (SA) - Italy

+39 0975 72 676

www.isaporidelvallo.it - isaporidelvallo@gmail.com

# La letterarietà di Vietri nella bella prosa poetica di Giuseppe Prezzolini

*“Vietri folgorò di dolcezza uno scrittore della levatura di Giuseppe Prezzolini, che ne fece la sua stabile dimora per sei anni, dal 1962 al 1968”*

SEGUE DALLA PRIMA

GIUSEPPE LIUCCIO

Il titolo era “La Vietri di Giuseppe Prezzolini”, una serie di piccoli ma graziosi saggi su autori noti che si erano occupati della Costa d’Amalfi a cominciare da Vietri per finire a Positano.

Ripropongo qui di seguito integralmente quel pezzo non tanto e non solo per una carineria nei confronti di una vecchia amica ma anche per onorare la memoria di un grande autore amico di Vietri sul Mare e dell’intera Costa d’Amalfi.

Costiera amalfitana. Nell’immaginario collettivo italiano ed europeo Vietri sul Mare è la ceramica. E a Villa Guariglia, sospesa tra cielo e mare nel verde della collina di Raito, se ne conserva la memoria storica, catalogata per secoli, nel ricco ed interessante “Museo della Ceramica”, appunto. Non v’è adeguata traccia, però, delle testimonianze letterarie, che pure sono prestigiose sul tema.

La più nota è certamente quella di Emilio CECCHI, con la felice immagine della creta, che, per magia, si trasforma in calice di fiore: “e la creta, scagliata dalla ruota, saliva intorno al braccio del vasaio in forma di un enorme calice in fiore” O come quella non meno bella dell’accostamento, ardito e commosso insieme, tra maestro concertista e vasaio, pervasi dallo stesso demone dell’arte ed in grado di trasmettere analoghe emozioni. Di quest’ultima ne ho riportato uno stralcio significativo in un mio precedente articolo.

Poi Vietri folgorò di dolcezza uno scrittore della levatura di Giuseppe PREZZOLINI, che ne fece la sua stabile dimora per sei anni, dal 1962 al 1968. Fu un soggiorno gradevole con l’anfiteatro delle colline a ricamo di case rosa e bianche di Raito ed Albori alla scalata dei Latari, la Torre della

Crestarella allo spruzzo di iodio e sale del mare, che, a distanza, si perdeva, e si perde, all’orizzonte a lambire la Piana di Paestum e Punta Licosa con tutto il loro carico di storia e miti.

E Vietri salì alla ribalta della grande letteratura, nelle testimonianze dello scrittore, che quegli anni ricordava con nostalgia anche nel suo eremitaggio di Lugano, sottolineando, in primo luogo, l’ospitalità, calda e riservata insieme, della gente.

“In quei sei anni mi trovai molto bene con la popolazione meridionale di Vietri che scoprii, contro l’opinione di molti connazionali sul Mezzogiorno, pulita, laboriosa (quando la gente trovava lavoro), onesta e gentile”: Le testimonianze di Prezzolini più significative su Vietri sono due. La prima è del giugno 1965 e fu pubblicata dal periodico “L’Amico di Vietri”. E’ un bellissimo gioco poetico tra realtà e fantasia, tra mare e cielo, acqua e nuvole, spazio e tempo, prigionia e libertà: “vivere tra le nuvole è vivere in libertà”.

La seconda, del 1972, è la prefazione alla raccolta de “I ritte antiche ovvero i proverbi napoletani” di Domenico Apicella, l’estroso animatore della vita culturale di Cava dei Tirreni. E Mimì Apicella fuoriesce, per incanto, con tutta la sua travolgente carica di simpatia dalla penna felice di Prezzolini: “l’avvocato Apicella...è il proprietario, il direttore, il caporedattore, il reporter, il cassiere, lo spedizioniere di un periodico che esce una volta al mese chiamato “Il Castello”; e, naturalmente nella cornice di Cava, “molto distinta e carina, quasi come una vecchia zia decaduta che abbia conservato certe antiche maniere”, dove Prezzolini si trovò a sua agio in un “sodalizio” all’insegna dell’ “agitata concordia discorde” dei

suoi componenti”.

Ed è bello riscoprire questo affresco umano, oltre che paesaggistico, di un territorio, Vietri-Cava, fatto verso la fine del secolo scorso da un grande ed accattivante narratore.

I rapporti tra le due comunità, contigue per territorio ed accomunate dalla storia, dalle tradizioni e dalle attività economiche, perdurano, resistono e si consolidano anche perché le due città si ritrovano lungo il fiume Bonea, che collega Molina alla Badia della Trinità e, poi, le ultime case di Benincasa ed Albori trasmigrano nei sentieri di montagna verso i Santuari dell’Avvocatella e, più in là, sulle propaggini del Falerzio, dell’Avvocata, miracolo di devozione, terrazzo spalancato sulla Divina Costiera, nella gloria della



luce. Io continuerò ad indagare sulla letterarietà di Vietri, anticipando fin da adesso che dedicherò la mia prossima riflessione alle poesie “vietresi” del mio Amico e Maestro Alfonso Gatto, nella speranza che qualcuno: istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni culturali della società civile si allertino per

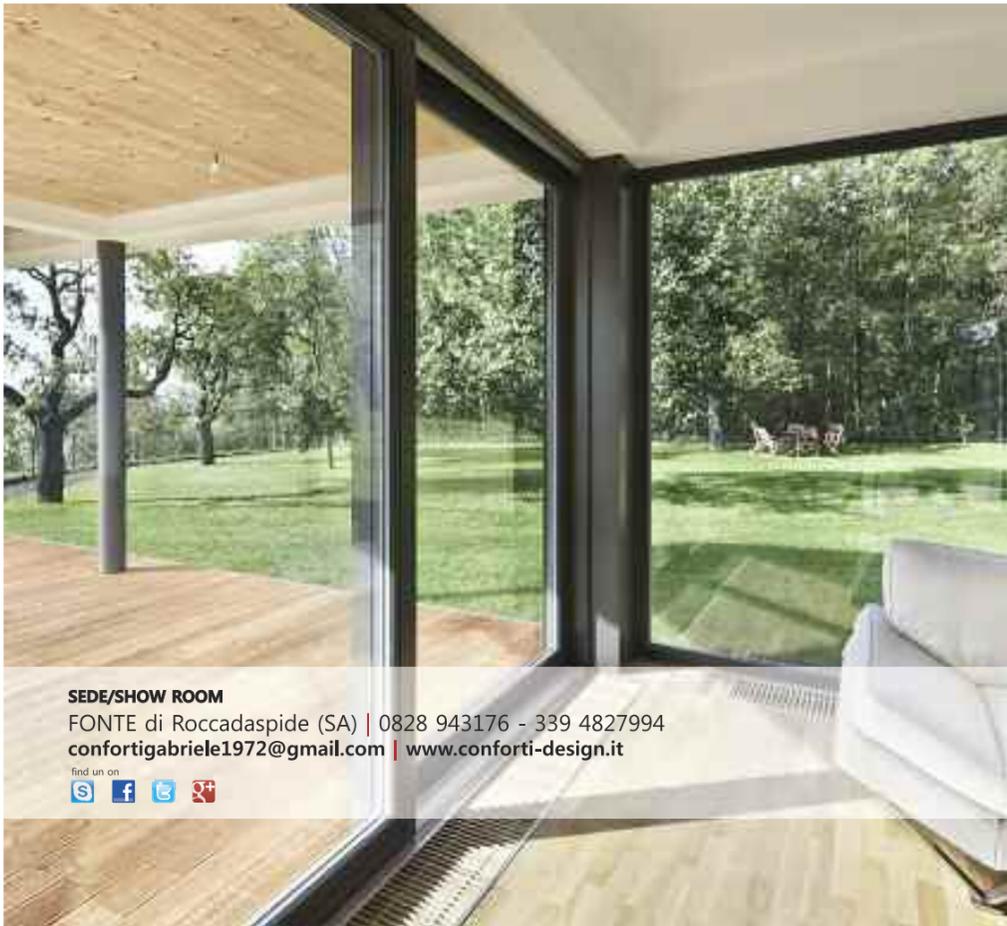
ipotizzare una pubblicazione sul tema o, quanto meno, organizzino un qualche evento significativo per recuperare ed esaltare la memoria storica della letterarietà della loro città. Sarebbe, secondo il mio modesto parere, un atto dovuto, utile, tra l’altro, alla promozione del turismo di qualità nel segno della cultura.



# Conforti

Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM  
FONTE di Roccadaspide (SA) | 0828 943176 - 339 4827994  
confortigabriele1972@gmail.com | www.conforti-design.it

find un on  
S f t g+

# 10<sup>a</sup> tappa. Ogliastro Marina – Montecorice – Acciaroli – Pioppi Casalvelino - Velia

Trenta Km falliti, 29,500 Km corsi. Si può sintetizzare così la domenica 17 febbraio 2019, il giorno in cui ho corso la 10 tappa del Cammino del parco di corsa

BARTOLO SCANDIZZO

Questa giornata era destinata ad un lungo di 30 Km per allenarmi in vista della Maratona di Roma che correrò insieme a Rosalia Pepe mia compagna di squadra nella la Sporting Calore. I nostri compagni sono partiti per Angri, la prima 10Km che ho corso vestendo la maglia della mia squadra due anni addietro. Ma l'influenza che colpisce la mia compagna alla vigilia dell'impegno, mi fa cambiare i piani. Ed eccomi a riprendere la mia "corsa" lungo la costa Cilentana da Ogliastro Marina per andare a ricongiungere l'anello a Policastro. Ho in programma di arrivare fino a Casalvelino Marina passando per Case del conte, Agnone,

San Mauro Marina, Acciaroli e Pioppi.

La giornata si preannuncia assolata con la temperatura giusta per correre. Entro nel piccolo borgo di Case del conte con un passo lento e adatto a riscaldare i muscoli e a connettere la mente con l'idea di un impegno fisico di una certa rilevanza.

La salita che inizia appena fuori dal centro abitato mi rende più facile la messa a punto del ritmo cardiaco con sforzo controllato e proporzionato al fatto che mi metto in moto senza un adeguato riscaldamento da fermo.

Appena fuori dal centro abitato subito mi compare alla vista il mare che accarezza la costa assecondandola in ogni

insenatura. Sarà un bagno continuo con avanzate verso l'orizzonte e ritirate penetranti verso l'interno. La strada costiera fa lo stesso all'incontrario.

La bella giornata favorisce l'arrivo di altri sportivi che ridiscendono la SS 267 verso sud; sono i ciclisti che a piccoli gruppi si annunciano con le loro voci altisonanti alle mie spalle ma non mancano i "solitari" come il sottoscritto.

In cima alla salita mi fermo a scattare qualche foto e poi, ben caldo, parto in discesa per raggiungere il porticciolo di S. Nicola a mare situato nel comune di Montecorice.

Ora si tratta di risalire in quota per guadagnarli la vista di un altro scorcio di panorama che



so sarà un'altra cartolina che comparirà alla mia vista.

La seconda discesa mi porta in "dote" il piacere di correre sul il lungomare di Agnone uno scrigno di tranquillità che mi immette direttamente sul sentiero che porta a punta Capitello.

Qui devo risalire attraversando l'omonimo villaggio turistico costruito sulla scogliera. Risalgo a fatica per rimettermi sulla strada. Punto deciso verso Ripe Rosse, la scarpata ricoperta da pini mediterranei acquistata dall'ente Parco all'inizio degli anni 2000, all'epoca di Vincenzo La Valva e Mimì Nicoletti, per sottrarla all'ennesima speculazione edilizia destinata al turismo.

In lontananza vedo già Acciaroli al termine della bella spiaggia che costeggia la statale. Scorrano davanti a me i cartelli che indicano le baie occupate da omonimi villaggi che precludono l'accesso al mare nel comune di S. Mauro La Bruca. Raggiungo con passo allegro il tratto pianeggiante della SS267 che cammina parallela alla spiaggia. Entro nel centro abitato del borgo marino del comune di Pollica che è assurto agli onori della cronaca nazionale per l'efferato assassinio del sindaco pescatore, Angelo Vassallo. Senza fermarmi attraverso la grande piazza e l'area attrezzate dove ogni anno viene installata una mostra di arte contemporanea che dà il via all'edizione del PAC (Porto di Arte Contemporanea) ideato da Valerio Falcone.

Procedo con speditezza mentre attraverso il centro storico lungo la bretella che mi riporterà sulla statale diretto vero Pioppi. Il tratto è in salita e questo mi induce a ridurre il ritmo, ma anche il panorama che si dipana sotto i miei occhi mi induce a riflettere sul fatto che sto passando a ridosso della scogliera dove Angel Kess pose la sua residenza e

studiò e rese al mondo lo studio sulla Dieta Mediterranea.

Con questi pensieri arrivo alla deviazione che mi consente di passare sul sentiero pedonale che costeggia il mare. Il sole batte a distesa sulle case che si affacciano a mare. Quando arrivo davanti al palazzo Vinciprova, sede del museo del mare e della Dieta Mediterranea, risalgo sulla strada e affronto l'ultima salita che farà entrare nel comune di Casalvelino.

Sono ansioso di scollinare per godermi la vista della costa piatta della piana del Velino con sullo sfondo il promontorio di Capo Palinuro.

Scendo in pianura valutando se è il caso di continuare fino a Velia la cui torre svetta sulla collina di Elea, l'antica città della Magna Graecia.

Ormai sono al 26° Km quando entro sul lungomare di Casalvelino gremito dai turisti che non si sono lasciati sfuggire il piacere di pregustare una passeggiata a mare con il sole che è un assaggio di primavera.

Rientro per nel centro abitato per passare davanti alla cappella di S. Matteo dove le spoglie dell'apostolo furono deposte quando vi giunsero dal Medio Oriente. Riparto alla volta di Velia con la speranza di poter tagliare il "traguardo" dei 30 Km, la distanza che avrei dovuto correre insieme a Rosalia come allenamento della prossima Maratona di Roma che correremo insieme.

Passo sul fiume Velino e mi immetto sulla pista ciclo-pedonale che arriva fino a Velia. Negli occhi ho solo la torre che si avvicina passo dopo passo. Gina mi supera con la sua auto e le dico di aspettarmi all'ingresso dell'area archeologica dove, tra l'altro, c'è la splendida Porta Rosa. Quando giungo al "traguardo" Runtastic mi annuncia che ho percorso 29,500 Km...

I  
O  
I  
N  
C  
A  
M  
M  
I  
N  
O  
C  
O  
N  
T  
E

**HARD AND  
SOFTHOUSE**



Prestazioni, innovazione e affidabilità  
dal mobile al datacenter:  
Con le workstation HP Z, il lavoro è più facile.



**Workstation HP Z**  
**30 anni di eccellenza**

Progettate dalla A alla Z per rispondere ad ogni tipo di esigenza, le nuove workstation HP Z con processori Intel Xenon offrono prestazioni elevate, affidabilità e sicurezza con le più recenti innovazioni e le tecnologie leader del settore.

**HARD  
AND  
SOFT  
HOUSE**  
hshweb.it

# PRIMO PORTO D'ARTE CONTEMPORANEA IN ITALIA



WORK IN  
PROGRESS

Segno Associati

il sindaco stefano pisani  
direzione valerio falcone

C  
U  
L  
T  
U  
R  
A

# Anteprima del Bilancio 2018

*La Bcc di Aquara si conferma tra le Banche di Credito Cooperativo più sane e solide della Campania*

«**C**rescita degli impieghi e della raccolta diretta grazie al gioco di squadra, ad un team giovane e motivato ma soprattutto alla cura del cliente». Questi in sintesi gli aspetti rimarcati dal Direttore Generale della Bcc di Aquara, Antonio Marino, nel corso della conferenza stampa in cui è stata presentata l'anteprima del Bilancio 2018. I dati emersi confermano la Bcc di Aquara tra le banche più sane e solide della Campania.

Il direttore ha illustrato i risultati positivi raggiunti dalla Banca di credito cooperativo nel 2018. A partire dagli impieghi a clienti, ovvero le operazioni di fido in conto corrente, mutui, anticipo fatture, che sfiorano il 20% (+19,49% rispetto al 2017). È aumentata, inoltre, la raccolta diretta che ha raggiunto quota 269 milioni (€ 269,378), nel 2017 erano 252 milioni. A questo si aggiunge un +6,58% di incremento nel numero dei clienti, che adesso superano le 30.000 unità (30.157 il numero totale della clientela). Mentre l'utile netto raggiunge quota 1 milione 800 mila euro (€ 1.813.269). Le filiali sono attualmente 12, in previsione c'è l'apertura di altri 2 sportelli.

«Stiamo raggiungendo ottimi risultati - sottolinea il direttore generale Antonio Marino - sui quali però non bisogna mai cullarsi, anzi. La nostra banca è lontana dai grandi capitalismi e lo sarà sempre perché noi siamo nati cooperativa e tali restiamo». Marino ha poi aggiunto: «Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati raggiunti che ci pongono nella condizione di una delle Banche di credito cooperativo più sane e solide della Campania. La nostra Banca è cresciuta finora sempre da sola senza fusioni o

	31/12/2017	31/12/2018	Var. %	Previsioni 2019
Dati in euro espressi in unità				
Raccolta Diretta	€ 252.489.042	€ 269.378.255	+ 6,69%	€ 280.000.000
Impieghi Clienti	€ 175.598.860	€ 209.821.175	+ 19,49%	€ 240.000.000
Capitali e Riserve	€ 30.914.031	€ 33.103.864	+ 7,08%	€ 35.000.000
Nuovi fidi deliberati	€ 82.813.440	€ 97.687.453	+ 17,96%	€ 120.000.000
Numero Soci	1.431	1.497	+ 4,61%	1.700
Sportelli	11	12	+ 9,00%	14
Numero di c/c	13.289	14.045	+ 20,74%	18.000
Numero Clienti (rapporti)	28.295	30.157	+ 6,58%	32.500
Utile al lordo delle imposte	€ 2.447.827	€ 2.342.120	- 3,50%	€ 3.000.000
Imposte	€ 349.628	€ 548.852	+ 56,90%	
Utile netto	€ 2.098.199	€ 1.813.269	- 13,58%	€ 2.500.000



aggregazioni, siamo arrivati a questi risultati solo con la nostra forza. Nel 2019 apriremo altre due filiali, Pellezzano ed Agropoli, al contrario delle grosse banche che si fanno notare per i tanti sportelli che chiudono e per gli esuberanti di personale. La Bcc è una banca solida ed affidabile che offre risposte convenienti in tempi brevi sia alle famiglie che alle imprese. La mission della Bcc Aquara per il 2019 - conclude Marino - è l'impegno per il territorio senza soste».





**- Arma dei Carabinieri: concorso per 11 tenenti. Opportunità anche per civili**

L'Arma dei Carabinieri ha indetto un concorso per assumere 11 tenenti da inserire nel Corpo forestale dello Stato in servizio permanente - <https://bit.ly/2SvSLPO>



**- Con Adidas lavoro in Italia e all'estero**

Numerose posizioni aperte in Adidas in Italia ed in altre aree del mondo - <https://bit.ly/2SusVeS>

**- Opportunità di lavoro a Napoli: IBL Banca cerca addetti di filiale**  
Opportunità in Campania per lavoro in banca - <https://bit.ly/2BVbAG0>

**- Al via i casting per il nuovo programma di Gerry Scotti**

Al via i casting per partecipare al nuovo quiz di Gerry Scotti che andrà in onda su Canale 5 - <https://bit.ly/2E7GrQg>



**- Con Fincantieri 200 assunzioni nel 2019: sono 35 le figure ricercate al momento**

Fincantieri Spa, operante nella cantieristica navale, ha annunciato



l'assunzione, nei prossimi anni, di 1000 lavoratori - <https://bit.ly/2U6aQFu>

**- Struttura termale di Contursi cerca receptionist, massaggiatrici/trici ed estetiste**  
Struttura termale di Contursi ricerca, per la prossima stagione estiva, receptionist, massaggiatrici/trici ed estetiste - <https://bit.ly/2BRZgXC>



**- Con Alleanza 900 inserimenti entro 2 anni: 300 già nel 2019**

Opportunità nel settore assicurativo - <https://bit.ly/2SutkOq>

**- Con Ibm assunzioni in tutta Europa per profili tecnico-scientifici**

L'International Business Machines Corporation (Ibm), che commercializza hardware e software e servizi informatici, assume centinaia di persone in Europa - <https://bit.ly/2Ew7ruv>



**- Calabria: con Callipo attiva la Scuola di monda del tonno. Tirocini per ragazze**

Un'opportunità per imparare un antico mestiere - <https://bit.ly/2T3rysE>



**- Al via concorso per la progettazione di prodotti in legno: opportunità per professionisti e studenti**

Parte la prima edizione del "Design Contest Ideas X Wood", per la progettazione di prodotti in legno - <https://bit.ly/2IDXYW5>



**- Comune di Monopoli: concorso per l'assunzione di 8 istruttori contabili**

Il Comune di Monopoli (Bari) ha indetto un concorso per la formazione di una graduatoria finalizzata per l'assunzione di 8 istruttori contabili - <https://bit.ly/2VieEuk>



**- Lavoro in Toscana per Vigilanti: la società Corpo Vigili Giurati di Firenze ne seleziona 50**

In Toscana si cercano guardie giurate - <https://bit.ly/2IDZveN>

**- Subito inserisce 50 figure: opportunità per laureati**

Subito, azienda attiva nel comprare e vendere in Italia, prevede l'inserimento di 50 nuove figure nel 2019 - <https://bit.ly/2BVBA4q>



**- Comune di Firenze: bando per 11 educatori di asilo nido**

Il Comune di Firenze ha indetto un concorso per 11 unità da assumere a tempo indeterminato nel ruolo di educatori di asilo nido - <https://bit.ly/2H3MMiN>



**- Assunzioni e stage con Pandora: addetti vendita, designer di gioielli e store manager**

Pandora, azienda, che produce e distribuisce gioielli, cerca personale per assunzioni e stage - <https://bit.ly/2BXaWZ3>

**- Nuova selezione di portalettere in tutta Italia**

Nuova ricerca di portalettere da parte di Poste Italiane - <https://bit.ly/2ICIqSk>



**- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia: concorsi per l'assunzione di 4 funzionari amministrativi**

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha indetto 3 concorsi per la selezione di 4 figure da impiegare nel ruolo di funzionario di amministrazione -



<https://bit.ly/2EgUPGb>

**- Opportunità in NTV per hostess, steward, operatori d'impianto e addetti**

Sono più di 100 i posti disponibili in Ntv - <https://bit.ly/2GMIPki>



**- Bandi GAL Vallo di Diano: dal 1° marzo le domande per interventi in aziende agricole e attività agrituristiche**

Al via Bandi del GAL Vallo di Diano - <https://bit.ly/2tAeHiC>

**- Si cercano fotografi e addetti boutique per l'estate. Selezioni a Napoli il 2 marzo**

Opportunità per la stagione estiva - <https://bit.ly/2ID75pU>



**- Sicilia: concorso per 38 assunzioni all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**

L'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia ha indetto 6 concorsi per la selezione di 38 risorse tra collaboratori tecnici, assistenti tecnici e dirigenti - <https://bit.ly/2Ehaw09>



# Il tema della rivoluzione

*Rivoluzione sociale (una dottrina politica ed una religiosa)*

*e tecnologica (la mecatronica, la domotica e neo personaggi robotico-televisivi)*

GIUFFRIDA FARINA

**L** motivi conduttori delineano lo scenario odierno, perni intorno ai quali ruotano le vicende di seguito illustrate, concernono una svolta dottrina ed una tecnologica. Il cambiamento dottrinario venne impresso da due anticipatori, definiamoli "reali primi pensatori", personalità che posero le basi: l'una, del comunismo, con idee che precedettero quelle di Karl Marx e Friederich Engels; l'altra -nell'ambito della religione cattolica- del pluralismo e del dialogo con i lontani, temi affrontati svariati anni dopo la loro origine, nel Concilio Vaticano II che si svolse dal 1962 al 1965 sotto i pontificati di Giovanni XXIII e Paolo VI. Ma procediamo con ordine, iniziando da un -quanto meno- originale e bizzarro personaggio; leitmotiv della cui esistenza fu un difficile rapporto con la "cattolicità" richiesta dall'abito sacro che indossava. Come ben noto, l'anno, memorabile, della pubblicazione del Manifesto del Partito Comunista fu il 1848. Il celeberrimo "spettro" evocato da Engels e Marx si aggirava per l'Europa, doveva trionfare originando un nuovo modello di società basato sulla giustizia e l'uguaglianza. Ma (incredibile a pensarsi ed a dirsi) un presbitero e filosofo francese, Jean Meslier (1664-1729, decise di morire di inedia) curato in un piccolo paese di campagna, fu il vero precursore del Materialismo storico e di Quello dialettico di Marx ed Engels; ideatore, secondo molti studiosi, persino della Rivoluzione Francese. Meslier edificò una teoria anarco-comunista ante litteram di "comunione dei beni", ponendo, di fatto, egli, semplice curato di campagna, le fondamenta ideologiche del comunismo. Era trascorso qualche mese dalla sua scomparsa, allorché vennero rinvenuti, tra i suoi scritti, alcuni documenti carichi di stranezze, destarono enorme sconcerto: si trattava di un vero e proprio testamento intellettuale, nel quale egli sosteneva di dimostrare <<in modo chiaro ed evidente le vanità e le falsità di tutte le divinità e di tutte le religioni del mondo>>. Inoltre, in questo suo bizzarro testamento spirituale, il sacerdote chiedeva <<scusa ai propri fedeli per quanto di falso aveva predicato in tutta la vita, per aver mentito nell'esercizio di una professione di prete non consona alle proprie convinzioni filosofiche>>; i contenuti, poderosi e ponderosi, del singolarissimo dossier, difficilmente potevano fregiarsi del requisito di concisione: le tesi critiche di Meslier si

basavano sul confronto/ contrapposizione dei 4 Vangeli ufficiali, con fonti storiche e reperti archeologici; inoltre, attraverso citazioni precise, evidenziava quelle che riteneva "palesi contraddizioni interne ai passi evangelici"; riguardanti il reale numero e nomi degli apostoli, il racconto della nascita ed infanzia di Gesù secondo Matteo e Luca, l'esistenza di una persecuzione da parte di re Erode, l'effettiva durata della predicazione di Gesù... Comunque, il pensiero filosofico dell'eccentrico ecclesiastico -che officò nella piccola chiesa di Eirépigny per, all'incirca, quarant'anni- può, in maniera stringata, essere articolabile in tali punti essenziali: 1) Un nuovo modello sociale deve basarsi sul riscatto delle classi umili contro i soprusi di due classi dominanti e parassite, aristocrazia e clero. 2) Tutte le religioni nascono dal terrore della morte, i tiranni le utilizzano per imporre il proprio potere. 3) I nobili, i monarchi, i sacerdoti sono entità parassite che il popolo deve abbattere, per poter riappropriarsi della terra. 4) Gli eventi della storia non devono essere attribuiti a Dio, la sola Natura è autonoma ed eterna. 5) I Libri Sacri Ispirati sono invenzioni umane. 6) La fede, "credenza cieca", è un principio di errori, illusioni, menzogne, raggiri. A questo libro Testamento, apparso in pubblicazione nel 1729, testo antireligioso più letto del XVIII secolo, Meslier dedicò gran parte della sua esistenza. Ecco, 'modernizzando' il discorso, è innegabile l'attuale periodo assai triste per la Chiesa cattolica, funestato da tragici episodi di violenza contro fragili fanciulletti, da squallide vicende di corruzione, da orrende 'finte beneficenze', tese, invece, a beneficiare i propri conti bancari ed il proprio patrimonio materiale. Ma ribaltiamo la riflessione su una personalità immensamente al di sopra di "uomini di Dio" dediti a lucrose attività imprenditoriali, e di inclementi mascalzoni indossanti un abito sacro, incapaci d'ascoltare la supplica di bambini e bambine vittime indifese. Don Primo Mazzolari, presbitero scrittore e partigiano italiano, scomparve nel 1959 all'età di 69 anni. Fu sacerdote "trascinatore" in virtù del fascino e della potenza del suo energico eloquio, di idee assai originali ed atteggiamenti conformi alle concezioni teoriche, insomma convertiva in attività pratica quel che asseriva; suscitando spesso aspre critiche da parte dell'ambiente cattolico per il suo vasto pensiero essoterico/innovativo, manife-

stato con termini chiari, comprensibili da tutti. Cercò di avvicinare il Cristianesimo alla dottrina comunista e viceversa, in quanto riscontrava intersezioni nei due modelli; il suo agire, sovente in contrasto con i poteri forti ecclesiastici, lo condusse a guadagnarsi la nomea di "prete scomodo e di frontiera", inoltre grosse polemiche, impossibili a non generarsi, a causa di un'opera assai particolare, una insolita esegesi su "Il compagno Cristo"... In maniera risoluta prese decisa posizione schierandosi dalla parte dei proletari perseguitati dalle vessazioni squadriste e sollecitò sempre, ancor prima della Marcia su Roma, un deciso atto di protesta da parte della Chiesa, intervento a sostegno degli oppressi del fascismo; la sua linea di pensiero politico, il perentorio dissenso all'ideologia fascista, fu sempre congruente con atteggiamenti e predicazione: alla stregua delle imprese Schindleriane, il Nostro energico personaggio, tanto invisibile alle gerarchie cattoliche, riuscì a nascondere e salvare, durante la seconda guerra mondiale, numerosi ebrei e antifascisti dalla Shoah (lo sterminio Ebraico, che partì dalla Germania ma si espanse in tutta Europa). Ritornando a Meslier, le "oscillazioni" del suo pensiero le ho tradotte con alcuni disegni rielaborati al computer, implicanti la giovane scienza Meccatronica (termine coniato da un industriale giapponese nel 1971) che coinvolge un impiego sinergico di meccanica, elettronica e di tecniche informatiche, per la gestione dei sistemi industriali di controllo dei processi e cicli produttivi. In progressivo sviluppo sarà anche la Domotica, concernente automazione di apparecchiature/dispositivi elettrodomestici: non esisteranno interruttori da pigiare ma funzioni intelligenti che gestiranno l'ambiente domestico, con automazione/coordinamento dei sistemi di areazione, di allarme, di riscaldamento. Inoltre la Robotica: inerente alla robotizzazione delle fasi cicliche di lavorazione e al quasi totale impiego di robot in tutti i campi nevralgici (medicina-chirurgia, settori industriale e militare, finanziario...). All'interno di essa esiste una sorta di "babele robotica": Poiché tali apparecchiature presentano notevoli differenze di configurazione ed estesa versatilità di "compiti robotistici", ciascun produttore ha sviluppato la propria lingua e linguaggio interattivo. In ambito biomedico, nel corso di interventi chirurgici sistemi robotizzati af-



fiancano il lavoro del chirurgo... Si sta studiando la creazione di robot controllati dalla nostra mente, e di atti di controllo e movimento d'oggetti e apparecchiature espliciti dalla "forza del pensiero" di umanizzati robot. In termini sempre più estesi, verrà coinvolto l'attuale "dilagante" mezzo televisivo, fino alla inevitabile comparsa d'un neo modello di essere umano correlato alla sua conversione cibernetica-televisiva. Le variazioni del pensiero rassomigliano, secondo la mia visuale, ad un semplice sistema meccanico oscillante (pensate ad una massa -es. una pallina- appesa a una molla) che compie un moto a fisarmonica di salita e discesa) e all'insieme elettronico di componenti definite, in lettera-

tura tecnica, condensatori-induttori che "si palleggiano" energia elettrica e magnetica, in un continuo interscambio energetico defluente da un componente all'altro. Infine, l'illustrazione dei temi: inerente ad un futuro costellato di "torreggianti" Meccatronica-Robotica e Telehomines: Neo Personaggi, TeleHomines Videns dotati d'una Neo Natura, inseriti all'interno di schermi televisivi. Un Sacerdos Videns donnaiole (altra categoria, insieme agli omologhi pedofili, di particolari "uomini di Dio") passeggia pensoso, sognando 2 Feminae Videns; con 2 grafici parabolici (antenne televisive), accostati in guisa da simulare una effusione.

## Rischi ed importanza del mondo virtuale in una satira

*Vallo della Lucania: "Cavalli di ritorno"*  
7 marzo teatro La Provvidenza

MARISA RUSSO

**O** rmai i social network sono una realtà che coinvolge sempre più nonostante i rischi che comporta. E' diffuso il "furto di identità" o meglio "l'appropriazione di identità temporanea" per l'uso di dati a scopo di derubare...ma non solo! A nome del "derubato" si esercita il cyberbullismo, o bullismo virtuale, che può portare a conseguenze gravi private e pubbliche con problematiche diffamatorie.

Tuttavia nessuno vuole rinunciare ad essere presente in tali social tanto più se ha necessità di pubblicizzarsi per vari motivi.

L'attore Gino Riveccio, che si impegna sempre sul sociale, laureato in legge, richiama a tali problematiche con una satira sagace.

Da bambino pensava di divenire giornalista, fondò un giornale che vendeva tra gli inquilini del palazzo dove abitava, già da allora non si sottraeva mai al compito di comunicare facendo sorridere, che considera di grande importanza!

Si è anche dedicato alla scrittura, è stato definito il comico gentleman, non usa la volgarità per far ridere.

Considera suo maestro di riferimento Walter Chiari.

Scritta da Riccardo Cassini e Gustavo Verdi con la collaborazione di Giovanni Puca e di Gino Riveccio anche regista oltre che attore, la pièce "Cavalli di ritorno 2.0" è una satira su vari costumi attuali.

E' messo in evidenza il rischio di furti di profili Facebook, di identità nel mondo virtuale, per cui un attore vittima di tale disavventura è costretto a fare quanto il "ladro" gli ordina per non essere cancellato da quella realtà ormai fondamentale per "esserci"!!!

Sorrideremo volentieri, ringraziando il Direttore Artistico, Don Valeriano Pomari, per questa sua scelta e saremo richiamati a meditare maggiormente sui risvolti deleteri di tanti aspetti sociali.

Difficile che chi non è napoletano conosca il modo di dire "cavallo di ritorno" che si riferisce al denaro da pagare per riscattare un oggetto rubato. E' una triste realtà che prende nome dal risparmio che poteva attuare chi per trasporto fittava un "cavallo di ritorno", ovvero un cavallo stanco che già aveva effettuato un percorso.

Diviene quindi occasione per ironizzare anche su vari altri eventi del mondo politico o sociale in genere.



Anno 17 - 28 febbraio 2019 n° 08  
Periodico di informazione e attualità  
per i ragazzi di 8/11 anni  
Supplemento ad Unico

## Che cos'è l'Oscar

La famosa statuetta dell'Academy Honorary Award, detta Oscar, viene consegnata ogni anno ai migliori film e attori del cinema internazionale. Lo scorso 24 febbraio le stelle più lucenti del firmamento cinematografico si sono riuniti nel Dolby Theatre di Los Angeles per partecipare alla novantunesima edizione degli Academy Award, meglio conosciuta come la Notte degli Oscar!

Il nome completo dell'ambito premio sarebbe Academy Award of Merit e consiste nella statuetta d'oro che viene consegnata ai vincitori delle categorie cinematografiche previste dal prestigioso concorso.

Tutti però conoscono questo trofeo come Oscar e in effetti perfino i presentatori, quando sono chiamati ad annunciare i premiati, pronunciano la celebre frase «and the Oscar goes to...» ("e l'Oscar va a...").

Nel 1927 gli esponenti più importanti della cinematografia made in USA fondarono l'Academy of Motion Picture Arts and Sciences per promuovere i prodotti dell'emergente settore d'intrattenimento. Due anni dopo, nel 1929, si decise di premiare film, attori, registi e mestieranti più meritevoli con una statuetta d'oro raffigurante una figura umana stilizzata che reggeva a due mani una lunga spada lucente.

A disegnare la statuetta fu un dirigente dell'Academy Cecil Gibbons, mentre alla sua realizzazione ci pensò lo scultore George Stanley.

Il trofeo però non aveva nessun nome particolare almeno fino all'inizio degli anni '30, quando una segretaria dell'Accademia, tale Margaret Herrick, vedendo la statuetta durante una premiazione, esclamò «somiglia proprio a mio zio Oscar!».

Da quella volta, Oscar sarebbe stato il nomignolo che avrebbe indicato il più prestigioso premio del cinema internazionale.

A decidere i vincitori delle varie categorie è una giuria selezionata di "addetti ai lavori", circa 6.000 personalità appartenenti a diversi settori della produzione cinematografica: attori, registi, sceneggiatori...

### Curiosità

I film più premiati sono tre: Ben Hur (1959), Titanic (1997) e Il Signore degli Anelli - Il Ritorno del Re (2003), tutti vincitori di ben 11 Oscar.

L'attrice più vincente è la Star Katharine Hepburn, premiata quattro volte nel 1934, nel 1968, nel 1969 e nel 1982. Dietro di lei, con tre statuette, veri "mostri sacri" della recitazione come Meryl Streep, Jack Nicholson, Ingrid Bergman, Daniel Day-Lewis e Walter Brennan.



## Quattro carnevali davvero strani scovati in giro per il mondo

Il carnevale di Basilea, in Svizzera, è detto anche dei musicanti. Tutto comincia alle quattro del mattino, al rintocco dei campanelli. Le luci del centro storico si spengono e inizia la suggestiva sfilata di maschere che portano delle lanterne colorate in testa, unica fonte di luce di tutta la città. Queste maschere dette clique, camminano lentamente suonando pifferi, trombe e tamburi. Il tutto avviene per tre lunghi giorni, fino al rintocco delle quattro del mattino del giovedì grasso che chiude i festeggiamenti. Questa festa è considerata la più popolare della Svizzera.

Al carnevale di Busójaras, in Ungheria, partecipano i Busós, le maschere tipiche e si svolgono cortei, parate e balli. La leggenda alla base di questo Carnevale vede gli abitanti del paese scacciati dalle loro case e esiliati nella foresta durante l'occupazione turca del XVII secolo. Un cavaliere che apparve loro, li esortò a fabbricarsi maschere spaventose e a tornare alle loro case per terrorizzare e scacciare i turchi. Il giorno di chiusura del carnevale si chiama Farsangtemetés, giorno in cui il viene acceso un grande falò che simboleggia la fine del vecchio e l'inizio del nuovo.

La città di Oruro, in Bolivia, a oltre 3.700 metri di altitudine, diventa il centro di una festa che dura 10 giorni, preparata per un anno intero dai suoi abitanti. Il Carnevale di Oruro è sicuramente il più colorato del Paese, grazie ai costumi ornamentali e il più rumoroso per la musica senza interruzioni. Le bevande sono distribuite a non finire. Diavoli danzano scatenati per le vie normalmente tranquille della cittadina, rievocando riti tribali vecchi di duemila anni. Si chiude la festa mangiando carne di lama e bruciandone le ossa avanzate. Le ceneri vengono poi sotterrate.

I protagonisti del folle Carnevale del Quebec, in Canada, sono il freddo, il gelo e le imprese sulla neve e ghiaccio. Oltre alle famosissime e grandiose sculture di ghiaccio realizzate da artisti provenienti da tutto il mondo, che ogni anno esprimono la propria creatività, realizzando opere e paesaggi meravigliosi con il ghiaccio e la neve. Imperdibile è la sfilata notturna dei carri, così come le tipiche competizioni sportive canadesi: dalla corsa in canoa sul fiume ghiacciato, ai tornei di hockey, dal bagno di neve, alla corsa su slitta trainata dai cani.

## Mattarella consegna 4 targhe per azioni collettive

4 targhe per azioni collettive, verranno consegnate dal presidente Mattarella, nella cerimonia del 13 marzo al Quirinale

Reparto Agesci di Rutigliano, Bari

Dopo un'uscita presso un ex convento del Seicento, il gruppo scout ha realizzato un video per sensibilizzare la comunità sul rispetto dell'ambiente e la conservazione del patrimonio storico. I giovani hanno dato testimonianza di come sia possibile tenere pulito il sito e come si possano diffondere buone pratiche di smaltimento dei rifiuti.

Classe di scuola primaria di Baone, Padova, dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli"

Venti bambini di otto anni, alunni della scuola primaria, si sono sottoposti al vaccino antinfluenzale per proteggere una compagna immunodepressa. L'iniziativa ha coinvolto anche le maestre e i genitori in un'azione collettiva di solidarietà.

Classe di scuola primaria "Annika Brandi" di Riccione, Rimini

La maestra ha insegnato agli alunni il pronto intervento in caso di crisi epilettiche di un loro compagno e ha stabilito i compiti di ciascuno nell'emergenza. C'è chi deve prendere il farmaco dal cassetto, chi allungare il cuscino, chi avvisare il bidello. Gli incarichi di emergenza sono stati scritti su un cartellone appeso in aula.

Tommaso e Filippo Bolondi, di 10 e 12 anni, Milano Due giovanissimi fratelli, Tommaso e Filippo Bolondi, hanno ideato un'applicazione anti-bullismo. L'applicazione si chiama Jolly e il papà Federico, su loro richiesta e con le loro indicazioni, l'ha programmata. Jolly è un'applicazione gratuita e utilizzabile su Apple e Android. Ha lo scopo di aumentare l'autostima dei ragazzi tra i 10 e i 16 anni, attraverso lo scambio di messaggi positivi in uno spazio protetto da insulti e offese. L'applicazione è una via di mezzo tra un social network e un gioco, e ha due regole: le domande sono solo positive e le risposte anonime.

## Mattarella premia 29 Alfieri, "giovannissimi eroi coraggiosi e solidali"

Sono nati tra il 1999 e il 2008, si sono distinti come "costruttori di comunità". Modelli positivi di cittadinanza: dal volontariato nelle zone del terremoto all'impegno contro il bullismo, al sostegno di compagni disabili. Sono piccoli eroi della porta accanto, potremmo definirli, "esempi dei molti ragazzi meritevoli presenti nel nostro Paese", spiegano al Colle, che con i gesti concreti di ogni giorno hanno dimostrato, come sottolineato dal Capo dello Stato nell'ultimo discorso di fine anno, che "non dobbiamo aver timore di manifestare buoni sentimenti che rendono migliore la nostra società". In altri termini, come ha rimarcato in altre occasioni Mattarella, esempi di quel "senso di comunità" che "è il contrario dell'egoismo, quell'egoismo che poi porta inevitabilmente alla diffidenza, all'ostilità, all'intolleranza e qualche volta alla violenza". Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito 29 Attestati d'onore di "Alfiere della Repubblica" a giovani che si sono distinti come costruttori di comunità, attraverso la loro testimonianza, il loro impegno, le loro azioni coraggiose e solidali. Sono giovani, nati tra il 1999 e il 2008, che rappresentano modelli positivi di cittadinanza e che sono esempi dei molti ragazzi meritevoli presenti nel nostro Paese. Accanto ai 29 attestati d'onore sono state assegnate anche quattro targhe per azioni collettive, sempre ispirate a valori di altruismo e al senso di responsabilità verso il bene comune.



VISITA IL SITO [WWW.IPICCOLI.ORG](http://WWW.IPICCOLI.ORG)  
e seguici sulla pagina e sul gruppo Facebook



# Aquara

## Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa



Scopri il nuovo

### MUTUO JOLLY

FINANZIAMENTO FLESSIBILE, VELOCE E CONVENIENTE  
PER FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

PER TUTTO, PER TUTTI

IMPORTO MAX € 30.000  
RIMBORSO RATE MENSILI  
DURATA MAX 7 ANNI  
ISTRUTTORIA BREVE MAX 48h



WEDDING  
acanforahotels.com



  
**Convergenze**<sup>®</sup>  
internet - phone - TV - energie



# ConGAS

Gas naturale per la tua casa,  
il tuo condominio ed il tuo business  
con tariffe bloccate per 12 mesi.



Scopri di più

Seguici su:



800 987 787

| [www.convergenze.it](http://www.convergenze.it)